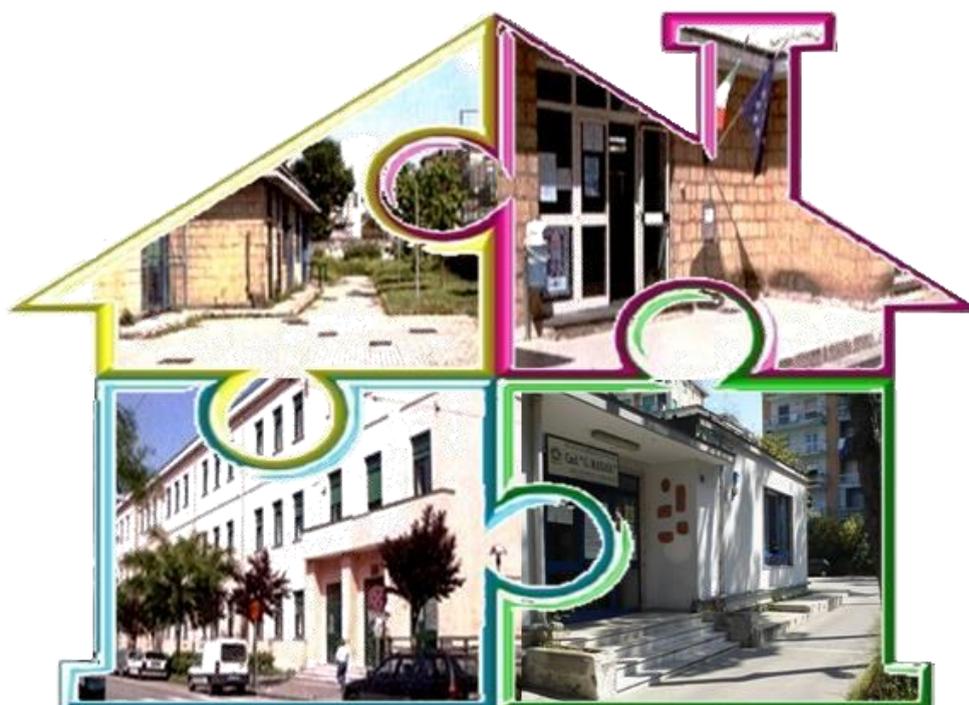




Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°-MASSAIA

Corso Umberto I, 70 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA)
Ufficio Segreteria Tel. 081472383 – Fax 081276440 – Dirigenza 081276410
Codice Fiscale 95186700639 – Codice Meccanografico NAIC8FE00Q Sito
web: www.ic2massaia.gov.it - Email: naic8fe00q@istruzione.it



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA. SS. 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. GIORGIO I.C. 2 -
MASSAIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
18/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8542 del
04/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
26/11/2020 con delibera n. 83*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio economico sul quale la scuola agisce e' generalmente basso, non mancano tuttavia famiglie il cui livello socioculturale e' medio alto. Cio' rappresenta all'interno delle classi dell'istituto un'opportunita' di sano confronto tra gli studenti che cercano di confrontarsi su buoni esempi. L'azione educativa della scuola, rispondendo quotidianamente e in termini di arricchimento dell'offerta formativa ai bisogni educativi dei bambini e dei ragazzi, puo' sforzarsi di contrastare modelli culturali e valoriali poveri, prospettandone altri, carichi di idealita' forti, ispirati dalla cultura.

Vincoli

E' presente sul territorio agito dalla scuola una forte concentrazione di famiglie fortemente svantaggiate (non occupate, poco istruite, poco attente alle dinamiche di crescita dei propri figli). L'utenza, pertanto, e' molto diversificata nelle sue componenti, accanto a bambini e ragazzi seguiti e motivati allo studio, e' presente una fascia di alunni fortemente deprivati e demotivati, con conseguenti difficoltà sia in ambito scolastico che sociale. La maggior parte degli alunni proviene da famiglie di ceto medio, attente alle esigenze ed ai problemi dei ragazzi, ma accanto a queste, altre non seguono i propri figli adeguatamente, o per una limitata capacita' formativa, o per una totale delega alla scuola della responsabilita' educativa; d'altra parte esse a volte sono depositarie di valori sociali, culturali ed educativi distorti, in contrasto con quelli proposti dalla scuola stessa. Inoltre e' evidente il cambiamento del tessuto familiare che, da punto di riferimento stabile nella formazione educativa dei ragazzi, appare sempre piu' fragile per motivi sia di ordine interno alla famiglia stessa (divorzi, famiglie allargate, disoccupazione, difficoltà economiche, ecc.) sia perche' ha perso la leadership formativa che e' stata assunta dai media.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Su un territorio così piccolo esistono tutti i livelli di istruzione: 5 Istituti Comprensivi, un Liceo Scientifico, un Istituto Tecnico Industriale, un Istituto Professionale, un Istituto Psicopedagogico, Scuole Paritarie ed Asili nido privati e pubblici.

Vincoli

Il territorio comunale è caratterizzato dalle contraddizioni tipiche dei grandi agglomerati suburbani; una intensa e rapida urbanizzazione ha stravolto l'identità territoriale e culturale di centro prevalentemente agricolo e residenziale della città, ne sono sorte strutture o iniziative capaci di aggregare la popolazione, soprattutto quella giovanile, offrendole occasioni di partecipazione culturale e promuovendo il senso di appartenenza. Il territorio in cui è collocato l'istituto presenta scarse opportunità lavorative, culturali, di aggregazione sociale. Infatti le attività commerciali presenti sul territorio sono solo quelle legate ai bisogni primari della popolazione: nessun centro commerciale, pochi e piccoli supermercati, un'area mercatale inadeguata. Centri di aggregazione culturale pubblica stentano a svilupparsi. Punti d'incontro sono piccoli locali di fast food. La collocazione recente di una sede dell'Università digitale "Pegaso" nella settecentesca villa Vannucchi non ha portato cambiamenti apprezzabili nella popolazione e nella vita economica e culturale cittadina. Proprio per le caratteristiche di città-dormitorio assunte dal territorio, il tasso di immigrazione è basso, costituito da immigrati dell'Europa dell'est e dell'area del sud est asiatico impiegate come badanti di anziani soli, poche delle quali si fanno raggiungere dai figli in età scolare.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le sedi dell'Istituto sono generalmente adeguate con ampi spazi polifunzionali; sono presenti laboratori informatici, scientifici, biblioteche, palestre attrezzate, LIM in tutte le classi. Il rinnovamento o l'integrazione delle attrezzature sono spesso determinate dalla partecipazione a progetti specifici con finanziamenti.

Vincoli

Livelli di manutenzione inadeguati che spesso causano disservizi all'utenza. Le risorse economiche della scuola, infatti, non consentono di rinnovare con frequenza le attrezzature, per la cui efficienza e' necessaria una manutenzione costante e competente.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ S. GIORGIO I.C. 2 - MASSAIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8FE00Q
Indirizzo	CORSO UMBERTO S. GIORGIO A CREMANO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO
Telefono	081472383
Email	NAIC8FE00Q@istruzione.it
Pec	NAIC8FE00Q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic2massaia.edu.it

❖ S.GIORGIO A CR.II CAPOBIANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FE01L
Indirizzo	VIA GALANTE 30 SAN GIORGIO A CREMANO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO

❖ S.GIORGIO A CREMANO II GRAMSCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FE02N
Indirizzo	CORSO UMBERTO 70 SAN GIORGIO A CREMANO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO
Edifici	• Corso Umberto I 70 - 80046 SAN GIORGIO

A CREMANO NA

❖ S.GIORGIO A CR.II VIA PESSINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FE03P
Indirizzo	VIA PESSINA SAN GIORGIO A CREMANO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO

❖ S.GIORGIO A CR. 2 - G.MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8FE01T
Indirizzo	CORSO UMBERTO S. GIORGIO A CREMANO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO

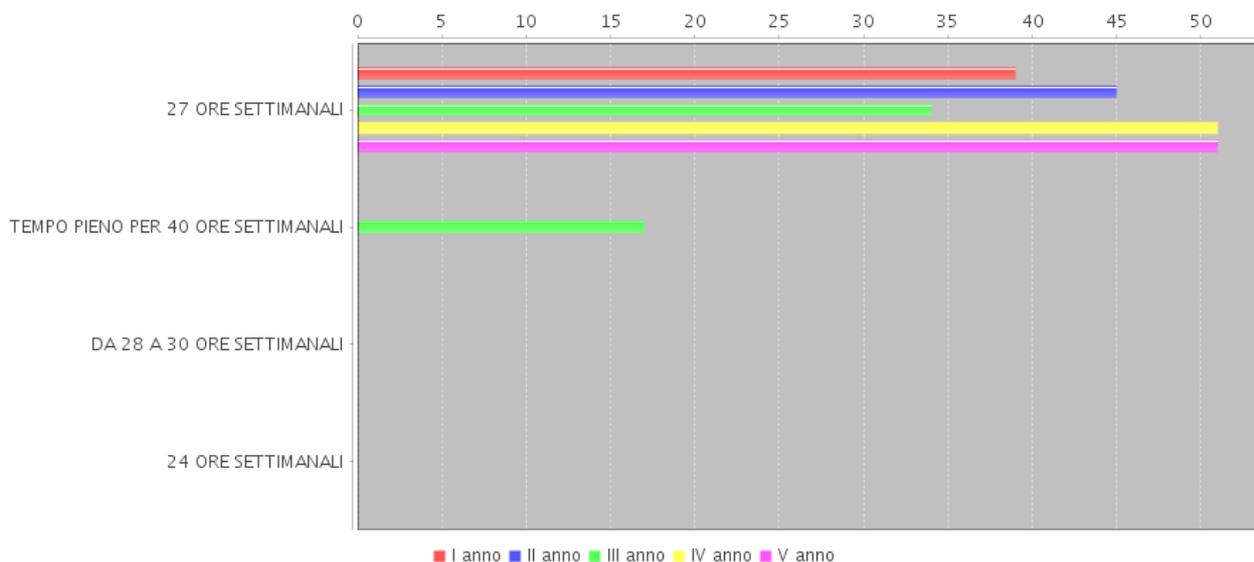
Edifici

- Corso Umberto I 76 - 70046 SAN GIORGIO A CREMANO NA

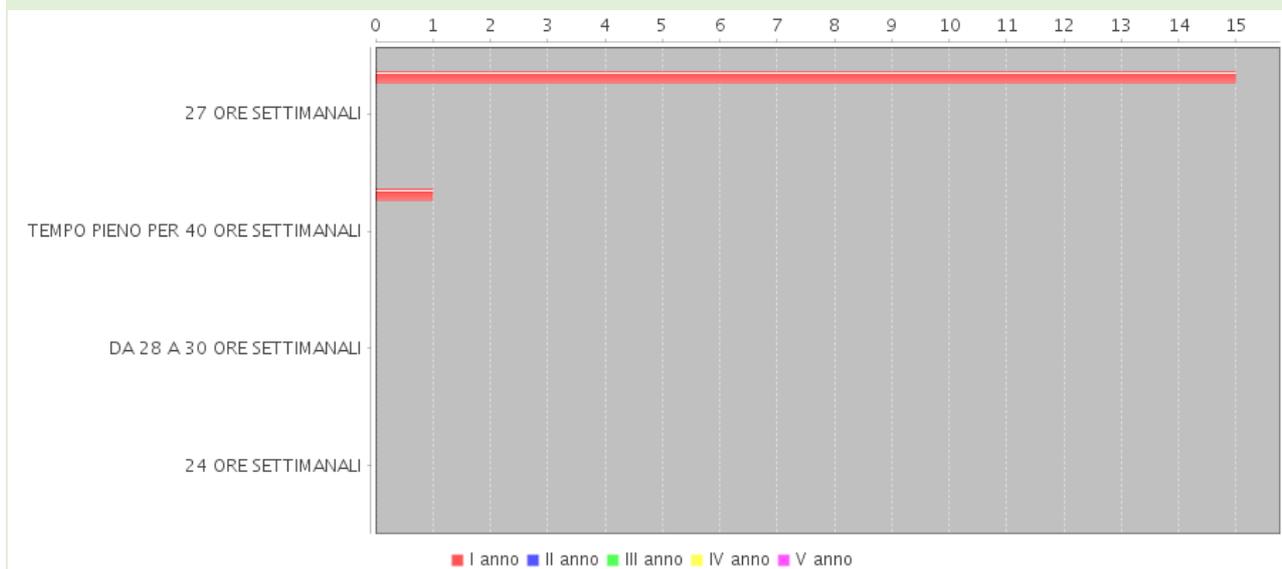
Numero Classi 16

Totale Alunni 237

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **S.GIORGIO A CR. 2 - CAPOBIANCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8FE02V
Indirizzo	VIA GALANTE 40 S. GIORGIO A CREMANO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Capobianco 0 - 80046 SAN GIORGIO A CREMANO NA
Numero Classi	8
Totale Alunni	89

❖ **SMS CARD.G.MASSAIA - S.GIORGIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8FE01R
Indirizzo	VIA DE LAUZIERES N.1 - 80046 SAN GIORGIO A CREMANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via De Lauzieres 1 - 80046 SAN GIORGIO A CREMANO NA

- Via De Lauzieres 1 - 80046 SAN GIORGIO A CREMANO NA

Numero Classi	31
Totale Alunni	556

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "2°-Massaia" comincia la sua storia nell'a.s. 2013/2014, unendo le due scuole più antiche della città, quelle che hanno contribuito alla formazione umana, culturale e civile di centinaia di cittadini sangiorgesi. Le due scuole sono, infatti, poco distanti, perciò tanti alunni del **2° Circolo**, completata l'istruzione primaria, hanno continuato il loro percorso scolastico nella **scuola "Massaia"**.

Per diverse generazioni di Sangiorgesi, il concetto stesso di scuola si è identificato nella **scuola "Mazzini"**, considerato che la scuola materna e quella elementare, che poi hanno dato vita al "2° Circolo Mazzini", hanno cominciato la loro attività nel 1920, in alcuni locali del palazzo comunale. Una decina d'anni più tardi, questi stessi spazi, trasferite le classi di scuola materna ed elementare al terzo piano del palazzo Dota, ospitarono una succursale della scuola media "Macedonio Melloni" di Portici. Erano solo poche classi, ma permettevano ai ragazzi sangiorgesi, che volevano continuare la scuola, dopo quella elementare, di non allontanarsi dal proprio paese. Nel 1950 la "Mazzini" si insediò nell'edificio scolastico che la ospita attualmente. Era ancora l'unica scuola del paese e lo sarebbe rimasta fin quando, in seguito allo sviluppo edilizio verificatosi a cavallo degli anni '60/'70 e al conseguente incremento demografico, si rese necessaria la formazione di un nuovo Circolo didattico, nella parte nord del territorio comunale. I primi atti del "2° Circolo Didattico", che comprendeva 4 plessi, risalgono all'a.s. 1967/68.

Anche le classi di scuola media aumentarono nel tempo e con la riforma, che rese obbligatoria la scuola media unificata, la succursale si staccò dalla "Melloni" e diventò la prima scuola media di San Giorgio a Cremano. L'edificio fu costruito in via De Lauzières, la strada nuova che era nata sul vecchio alveo Sansoni. La scuola fu intitolata al cardinale Guglielmo Massaia, un personaggio illustre che aveva soggiornato spesso in paese e vi si era spento alla fine del secolo scorso; fu inaugurata nel 1964 dal preside Snichelotto. Da questo momento, la storia delle due scuole diventa cronaca che si intreccia con gli avvenimenti e i personaggi di San Giorgio; infatti, è ancora nella memoria cittadina l'occupazione di un'ala della scuola Massaia da parte di coloro che abitavano palazzo Bruno, dopo il crollo del 1978 o l'intitolazione all'agente di pubblica sicurezza **Ciro Capobianco**, ucciso in servizio, del plesso del

2° Circolo ubicato nel quartiere in cui il giovane risiedeva.

Come risulta evidente, i provvedimenti legislativi (*Lg.111/2011 art.19 commi 4 e 5 e Lg.183/2011 art.4 comma 69*) sul dimensionamento della rete scolastica territoriale, che hanno riordinato le scuole di San Giorgio a Cremano, nel caso dell'Istituto Comprensivo "2°-Massaia", non sono stati unicamente un atto amministrativo dovuto, ma un'organizzazione tesa a favorire un processo educativo unitario e armonico, basato sulle differenze, intese come conoscenza ed esperienza delle diverse fasi dell'apprendimento e dello sviluppo e sulla progettualità comune, capace di considerare la funzione di ogni intervento nell'intero processo formativo e di ottimizzare le risorse.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	Device per comodato d'uso	50

Approfondimento

Con i fondi messi a disposizione delle scuole per l'acquisto di devices sono stati acquistati 50 PC da dare in comodato d'uso agli alunni richiedenti socio economicamente svantaggiati.

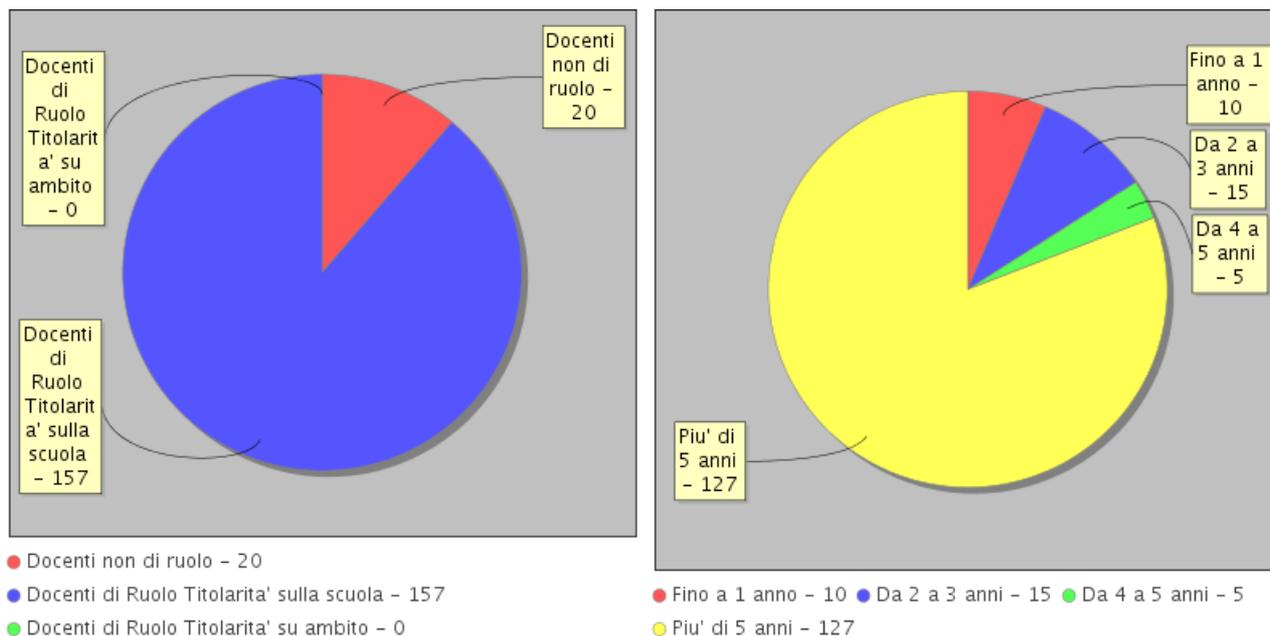
L'istituto sta completando la procedura per il noleggio di ulteriori 48 PC da destinare sempre agli alunni richiedenti in situazione di svantaggio socioeconomico.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	126
Personale ATA	21

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Il personale presente nell'Istituto ha un'età media e presenta una forte stabilità scolastica. Molti docenti operano nella scuola da diversi anni, il che comporta una conoscenza approfondita della realtà socio-culturale dell'utenza, dei suoi bisogni e delle sue aspettative. Reciprocamente anche gli insegnanti spesso sono conosciuti dall'utenza perciò le famiglie hanno con loro un rapporto di fiducia. Inoltre la coesione del corpo docente è molto forte e costituisce un valido supporto per il superamento delle molteplici difficoltà che si presentano nello svolgimento delle attività.

Le competenze professionali documentate (ma non solo!) sono diversificate, da quelle informatiche a quelle teatrali, e tutte vengono messe in campo nelle attività didattiche. Tuttavia la stabilità dei docenti rappresenta un'opportunità, ma anche un vincolo, poiché non c'è ricambio professionale. I giovani docenti che fanno parte della scuola, solitamente a tempo determinato, non hanno il tempo di calarsi pienamente nella realtà scolastica e prendervi parte attiva.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

*La Vision dell'Istituto Comprensivo 2° Massaia si fonda sul concetto di "scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).*

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo 2° Massaia, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel

rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La Mission è sempre specifica di una scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Le scuole sono diverse, hanno caratteristiche che portano a rispondere in modo difforme al mandato istituzionale, con il termine Mission si vuole indicare:

- *l'identità e le finalità istituzionali della scuola, come si vede e si percepisce la scuola;*
- *il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola, cosa si intende fare per adempiervi.*

Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la Vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

L' Istituto Comprensivo 2° Massaia pone come propria Mission: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni alunno e di ogni alunna favorendo:

- *La maturazione e la crescita umana;*
- *Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;*
- *Le competenze sociali e culturali.*

Il PTOF è stato elaborato sulla base delle "Linee d'indirizzo" del Dirigente Scolastico, tenendo conto dei dati valutativi emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione), e sulle indicazioni programmatiche del PDM (Piano di miglioramento) (di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80), in cui sono stati evidenziati i fattori di criticità, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo anche per il presente anno scolastico.

Dalle Prove INVALSI e dei livelli di apprendimenti si registra un generale miglioramento dei risultati:

- *permanenza di una significativa variabilità all'interno delle classi, sia nelle discipline linguistiche (Italiano) sia in quelle matematiche, rispetto alla media nazionale;*
- *inoltre ci si confronta sempre con l'acquisizione delle competenze di cittadinanza che, spesso, non trovano riscontro e/o sono ostacolate al di fuori dell'ambito scolastico, soprattutto dalle famiglie. Le regole di comportamento sono definite dal regolamento interno di disciplina;*
- *la collaborazione tra i diversi ordini di scuola risulta migliorata e ancor più consolidata;*
- *i docenti dell'Istituto hanno definito una programmazione di curricolo verticale, concordato, a livello di classi parallele, prove strutturate e adottato criteri comuni per la correzione delle prove, mediante rubriche di valutazione.*



- *le azioni di recupero e potenziamento sono realizzate ancora all'interno di ciascuna classe dai docenti stessi, che rilevano le difficoltà o le potenzialità degli studenti; infatti, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni hanno consentito di valutarne i miglioramenti.*

Pertanto:

- *si realizzerà una progettazione condivisa tra docenti in tutte le discipline e si lavorerà, tra i diversi ordini di scuola, concordando obiettivi, traguardi e rubriche di valutazione, per compensare le disomogeneità presenti nelle classi;*
- *si continueranno a potenziare i progetti sulla Legalità, sulla sostenibilità ambientale e sulla solidarietà, per promuovere il valore della cittadinanza attiva e responsabile, in un curriculum verticale, articolato nei diversi ordini scolastici;*
- *si struttureranno prove oggettive d'ingresso, intermedie e finali, secondo una scala di valori condivisa collegialmente, mirate alla regolazione degli interventi, al recupero e al potenziamento delle competenze.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sperimentare i curricoli verticali e applicare le rubriche di valutazione per competenze.

Traguardi

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni in italiano e matematica nelle classi di passaggio con una percentuale dello 0,5%.

Priorità

Costruire e realizzare un protocollo di valutazione per le competenze chiave.

Traguardi

Migliorare i livelli di osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza trasversali ad ogni disciplina

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Una sensibile varianza all'interno delle classi, suggerisce di continuare a lavorare su curricoli verticali e rubriche di valutazione condivise.

Traguardi

Ridurre la varianza nelle classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Costruire e realizzare un protocollo di valutazione per le competenze chiave.

Traguardi

Migliorare i livelli di osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza trasversali ad ogni disciplina.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti (*di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015*):

Obiettivi formativi	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola second. I grado
	Potenziare l'aspetto espressivo e comunicativo della lingua italiana.	Potenziare l'aspetto espressivo e comunicativo della lingua italiana.	Potenziare l'aspetto espressivo e comunicativo della lingua italiana. Migliorare i livelli di apprendimento, rendendoli più omogenei tra le classi e dentro di esse. Accrescere il numero



Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.	Potenziare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Potenziare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche, per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	di alunni collocati nei livelli 1 di apprendimento. Potenziare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche, per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
---	--	---	--

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **PROMUOVERE COMPETENZE PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ**

Descrizione Percorso

PROGETTARE PER MIGLIORARE

AZIONE 1: LA DIDATTICA INCLUSIVA

AZIONE 2: LA VALUTAZIONE

AZIONE 3: LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

FINALITÀ GENERALI

- Gestire il controllo delle Unità di apprendimento, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite.
- Sviluppare la didattica per competenze, la pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti, favorire la realizzazione di un personale progetto di vita.
- Sostenere la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning
- Consolidare una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.
- Promuovere la partecipazione di tutto il personale docente e non docente dell'Istituto nel processo di cambiamento e di innovazione tecnologica, che sottende il piano di miglioramento.

OBIETTIVI GENERALI

- Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni
- Ripensare e organizzare il curricolo per Unità di Apprendimento secondo le otto competenze chiave in una organizzazione unitaria, dalle competenze riconducibili ai saperi formali alle competenze metodologiche e metacognitive, a quelle competenze sociali e relazionali.
- Potenziare una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.
- Rafforzare le competenze digitali della professionalità docente intese nella educazione ai media, alla cittadinanza digitale e creatività digitale.

- Valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.
- Promuovere una ipotesi di didattica curriculare per competenze
- Costruire forme di progettazione e programmazione condivisa e frutto di un lavoro collaborativo tra docenti di differenti ordini, in particolare tra le classi ponte.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Potenziare la cultura della valutazione, intesa come processo virtuoso di valutazione formativa e di miglioramento.
- Promuovere l'implementazione del SNV, con particolare riferimento alla progettazione e all'attuazione del PDM.
- Implementare prassi inerenti attività di ricerca sulla cultura valutativa delle competenze chiave di cittadinanza individuate.
- Organizzare ambienti di apprendimento adeguati a favorire l'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza.
- Promuovere le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni in "contesti nuovi", da "problem solving" al fine di operare su esperienze significative e documentare, in modo sostenibile, il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- Costruire rubriche valutative e/o griglie di osservazione partendo dai seguenti indicatori:
 - a) capacità di interagire con gli altri per affrontare dei compiti o risolvere dei problemi;
 - b) capacità di mobilitare la sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche quella emotiva, sociale, estetica, morale e religiosa.
- Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Per innalzare i livelli di apprendimento nelle classi si continuerà a lavorare sulla implementazione di attività in continuità tra i

tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sperimentare i curricoli verticali e applicare le rubriche di valutazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Costruire e realizzare un protocollo di valutazione per le competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Una sensibile varianza all'interno delle classi, suggerisce di continuare a lavorare su curricoli verticali e rubriche di valutazione condivise.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire e realizzare un protocollo di valutazione per le competenze chiave.

"Obiettivo:" Realizzare un protocollo di valutazione condiviso tra i tre ordini di scuola per la certificazione delle competenze, così come da normativa vigente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sperimentare i curricoli verticali e applicare le rubriche di valutazione per competenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Costruire e realizzare un protocollo di valutazione per le competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Una sensibile varianza all'interno delle classi, suggerisce di continuare a lavorare su curricula verticali e rubriche di valutazione condivise.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Costruire e realizzare un protocollo di valutazione per le competenze chiave.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA DIDATTICA INCLUSIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

ATTIVITÀ E CONTENUTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

AZIONE 1 - LA DIDATTICA INCLUSIVA	
PLAN pianificazione OTTOBRE - NOVEMBRE	Studio di fattibilità. Rilevazione bisogni - pianificazione del piano di miglioramento- riunioni del Gruppo di Lavoro.
DO implementazione	Scelta di un modello di riferimento di progettazione transdisciplinare



<p>NOVEMBRE -DICEMBRE</p>	<p>Definizione e descrizione degli itinerari educativi e didattici (disciplinari e/o interdisciplinari) da realizzare per il conseguimento delle competenze previste.</p> <p>Selezione delle conoscenze (specifiche disciplinari e/o relative a tematiche e problematiche inter o multidisciplinari) e delle abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti o ad abilità trasversali alle discipline previste dagli ordinamenti.</p> <p>Previsioni e decisioni anche in merito alla sua valutazione ex ante, in itinere (monitoraggio) ed ex post.</p> <p>Condivisione all'interno degli organi collegiali</p> <p>GENNAIO - FEBBRAIO</p> <p>Definizione e messa a punto del un curricolo verticale d'istituto per le competenze</p> <p>Definizione di un modello comune di progettazione transdisciplinare e di un protocollo per l'inclusione attraverso la rilevazione dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali e DSA</p> <p>MARZO- APRILE</p> <p>Applicazione ed uso life skills</p> <p>Definizione del curricolo dell'istituto per le otto 8 competenze chiave di cittadinanza (D.M. n. 139 del 22/08/2007)</p> <p>Diffusione della didattica laboratoriale e strategie inclusive.</p> <p>Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze raggiunte.</p> <p>Restituzione dei risultati dai dipartimenti disciplinari e dai coordinatori referenti</p> <p>Valutazione dei risultati, secondo un protocollo per la valutazione degli apprendimenti scolastici condiviso (con relativo utilizzo della rubrica di valutazione) - (AZIONE 2)</p>
<p>CHEK verifica</p>	<p>Premesso che il monitoraggio sarà sistematico e in itinere e sarà</p>



<p>MAGGIO</p>	<p>relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, il sistema di monitoraggio che si intende attuare prevedrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici con il gruppo di lavoro finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'Azione 1, analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodulazione degli obiettivi tempi e indicatori. - Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico; - Documentazione del processo, raccolta degli esiti.
<p>ACT riesame e consolidamento</p> <p>GIUGNO</p>	<p>Analisi ed esame dei risultati ottenuti secondo indicatori di risultato. Diffusione degli esiti e pubblicizzazione</p> <p>Le riunioni di aggiornamento del gruppo per valutare la diffusione e il monitoraggio delle azioni saranno effettuati periodicamente</p>

Risultati Attesi

Definizione di un modello comune di progettazione transdisciplinare e di un protocollo per l'inclusione attraverso la rilevazione dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali e DSA

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Genitori

Responsabile

AZIONE 2 - VALUTARE PER COMPETENZE	
<p>PLAN pianificazione OTTOBRE - NOVEMBRE</p>	<p>Studio di fattibilità. Rilevazione bisogni - pianificazione del piano di miglioramento- riunioni del Gruppo di Lavoro</p>
<p>DO implementazione DICEMBRE - GENNAIO -</p>	<p>Scelta di criteri di riferimento e linee di indirizzo comuni ai tre ordini di scuola che, a partire dalla progettazione curricolare a ritroso, guidino nella elaborazione di uno strumento di valutazione autentica: la rubrica di valutazione.</p> <p>Selezione delle prestazioni scelte in termini di competenze e strutturazione di indicatori e descrittori tali da determinare scale di punteggi prefissati e "ancore" per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni avvenute in un determinato ambito disciplinare o campo di esperienza.</p> <p>Previsioni e decisioni anche in merito alla continuità orizzontale, alla sua valutazione ex ante in itinere, monitoraggio, ed ex post.</p> <p>Condivisione all'interno degli organi collegiali</p> <p>FEBBRAIO - MARZO - APRILE</p> <p>Applicazione ed uso life skills.</p> <p>Uso e sperimentazione della rubrica di valutazione.</p> <p>Restituzione mensile dei risultati dai dipartimenti disciplinari e dai coordinatori referenti.</p> <p>Analisi e tabulazione dati monitoraggio.</p> <p>Valutazione dei risultati.</p>
<p>CHEK verifica MAGGIO</p>	<p>Premesso che il monitoraggio sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, il sistema di</p>



	<p>monitoraggio che si intende attuare prevedrà:</p> <p>Incontri periodici con il Gruppo di Lavoro finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'azione 2 , analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodellazione degli obiettivi tempi e indicatori.</p> <p>Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico.</p> <p>Documentazione del Processo, raccolta esiti.</p>
<p>ACT riesame e consolidamento</p>	<p>GIUGNO</p> <p>Analisi ed esame dei risultati ottenuti secondo indicatori di risultato. Diffusione degli esiti e pubblicizzazione</p> <p>Le riunioni di aggiornamento del gruppo per valutare la diffusione e il monitoraggio delle azioni saranno effettuati periodicamente</p>

Risultati Attesi

Realizzare una rubrica di valutazione per competenze condivisa

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICARE LE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile



AZIONE 3 - CERTIFICARE LE COMPETENZE	
PLAN pianificazione OTTOBRE - NOVEMBRE	<p>Studio di fattibilità. Rilevazione bisogni - pianificazione del piano di miglioramento- riunioni del Gruppo di Lavoro</p>
DO implementazione DICEMBRE - GENNAIO -	<p>Scelta di criteri di riferimento e linee di indirizzo comuni ai tre ordini di scuola che, a partire dal DM n.742 del 2017, accompagni i docenti nel delicato processo della certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali, in relazione al Profilo Educativo Culturale.</p> <p>Definizione e descrizione degli itinerari educativi e didattici, disciplinari e/o interdisciplinari, da realizzare per il conseguimento delle competenze previste.</p> <p>Selezione delle conoscenze specifiche disciplinari e/o relative a tematiche e problematiche inter o multidisciplinari e delle abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti o ad abilità trasversali alle discipline previste dagli ordinamenti.</p> <p>Prevedere e decidere anche in merito alla sua valutazione ex ante in itinere, monitoraggio, ed ex post.</p> <p>Condivisione all'interno degli organi collegiali del modello condiviso</p> <p>GENNAIO - FEBBRAIO -</p> <p>Definizione di un modello comune di certificazione trasversale e interdisciplinare</p> <p>Analisi dello strumento decretato: cosa prevede la certificazione.</p> <p>Una simulazione di un proprio percorso di certificazione.</p> <p>Condivisione e discussione degli elementi emersi rispetto alla creazione delle evidenze documentali e di un eventuale portfolio.</p> <p>MARZO- APRILE</p> <p>Applicazione ed uso life skills</p> <p>Diffusione della didattica laboratoriale e strategie inclusive.</p> <p>Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per</p>



	<p>valutare le competenze raggiunte.</p> <p>Restituzione dei risultati dai dipartimenti disciplinari e dai coordinatori referenti</p> <p>Valutazione dei risultati, secondo un protocollo per la valutazione degli apprendimenti scolastici condiviso (con relativo utilizzo della rubrica di valutazione - AZIONE 2)</p>
<p>CHEK verifica</p> <p>MAGGIO</p>	<p>Premesso che il monitoraggio sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, il sistema di monitoraggio che si intende attuare prevedrà:</p> <p>Incontri periodici con il Gruppo di Lavoro finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'Azione 3, analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodellazione degli obiettivi tempi e indicatori.</p> <p>Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico.</p> <p>Documentazione del processo, raccolta degli esiti</p>
<p>ACT riesame e</p> <p>consolidamento</p>	<p>Analisi ed esame dei risultati ottenuti secondo indicatori di risultato. Diffusione degli esiti e pubblicizzazione</p> <p>Le riunioni di aggiornamento del gruppo per valutare la diffusione e il monitoraggio delle azioni saranno effettuati periodicamente</p>

Risultati Attesi

Definizione di un modello comune di certificazione trasversale e interdisciplinare

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Sono stati allestiti con finanziamenti PON_FESR:

- 1) Aula 3.0 con 18 postazioni informatiche, arredi semicircolari componibili (tavoli e sedie), armadio per custodia, trasporto e ricarica dei computer, postazione docente dotata di LIM e stampante;
- 2) Rete wifi/lan in tutti gli ambienti, aule, uffici;
- 3) Laboratorio "Atelier creativi" dotato di: tavolo per attività robotica, kit prototipazione per il coding, set robotico programmabile con mattoncini, armadio basso per custodia kit robotico, n. 20 notebook, n. 2 servomotori a rotazione continua;
- 4) Aula con correzione acustica: in collaborazione con L'Università degli studi di Salerno, la Bimed (Biennale delle arti e delle scienze del Mediterraneo);
- 5) Tutte le aule sono dotate di LIM;
- 6) Aule e spazi polifunzionali da destrutturare all'occorrenza;

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIORGIO A CR.II CAPOBIANCO	NAAA8FE01L
S.GIORGIO A CREMANO II GRAMSCI	NAAA8FE02N
S.GIORGIO A CR.II VIA PESSINA	NAAA8FE03P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIORGIO A CR. 2 - G.MAZZINI	NAEE8FE01T
S.GIORGIO A CR. 2 - CAPOBIANCO	NAEE8FE02V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS CARD.G.MASSAIA - S.GIORGIO	NAMM8FE01R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.GIORGIO A CR. II CAPOBIANCO NAAA8FE01L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.GIORGIO A CREMANO II GRAMSCI NAAA8FE02N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

S.GIORGIO A CR.II VIA PESSINA NAAA8FE03P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.GIORGIO A CR. 2 - G.MAZZINI NAEE8FE01T

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.GIORGIO A CR. 2 - CAPOBIANCO NAEE8FE02V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SMS CARD.G.MASSAIA - S.GIORGIO NAMM8FE01R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto ha definito un monte ore annuale di 33 ore per la scuola primaria e secondaria di I grado, mentre per la scuola dell'infanzia i percorsi attivati sono non quantificabili in ore ma nelle azioni interdisciplinari ai campi di esperienza.

Approfondimento

Il nostro Istituto dispone di tre plessi di Scuola dell'Infanzia: "Capobianco", "Pessina" (entrambi nello stesso Edificio "Capobianco") e "Gramsci":

- nel plesso "Gramsci" ci sono **9 sezioni**, di cui solo **3 attuano il tempo antimeridiano** (cinque ore giornaliere); le altre **6 sezioni funzionano a tempo normale** (otto ore giornaliere).
- nell'Edificio "Capobianco" ci sono **4 sezioni funzionanti a tempo normale** (otto ore giornaliere).

La Scuola Primaria ha **due** plessi: "Mazzini" e "Capobianco". Il tempo-scuola è il seguente:

- per **19 classi di Scuola Primaria**, 27 ore settimanali di attività didattiche; il lunedì, cinque ore giornaliere; dal martedì al venerdì, cinque ore e trenta minuti giornaliere;



- per 3 classi di Scuola Primaria, 40 ore settimanali di attività didattiche, dal lunedì al venerdì, per otto ore giornaliere.

L'unico plesso di Scuola Secondaria di primo grado "Massaia" ha 29 classi a tempo ordinario: 30 ore settimanali di attività didattiche, dal lunedì al venerdì, sei ore giornaliere.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica la scuola applica le norme definite nel Regolamento della Didattica Digitale Integrata, che prevede didattica a distanza per tutti gli ordini di scuola e nel rispetto dei tempi di apprendimento degli alunni.

La Scuola, per dare adeguate risposte ai bisogni individuali e sociali di educazione e di istruzione, anche in termini di integrazione e di compensazione, e garantire a tutti il successo formativo, opera attraverso le seguenti modalità:

- predisposizione di **Piani di Studio** atti a sviluppare un percorso formativo unitario e graduale, al fine di realizzare positive azioni di **Continuità** tra i diversi Ordini di Scuola (**Curricolo verticale**);
- organizzazione degli alunni per attività laboratoriali in gruppi classe, di livello, di compito ed elettivo;
- coinvolgimento delle famiglie alla realizzazione del progetto educativo;
- predisposizione di percorsi educativi multidisciplinari;
- predisposizione di percorsi individuali e/o individualizzati, con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap e disagio socio-ambientale;
- realizzazione di progetti;
- costituzione di Accordi di Rete Scolastica, protocolli di intesa e di programma, attività di collaborazione e/o di integrazione con Enti, Associazioni e Soggetti esperti;
- recupero dello svantaggio e promozione delle eccellenze.

Tali modalità operative si esplicano nello svolgimento delle seguenti attività:

- **Attività curricolari**: italiano, lingua straniera (inglese), matematica, tecnologia e informatica, scienze, storia, geografia, musica, scienze sportive e motorie, arte e immagine, educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare), educazione alla legalità, educazione alla pace e alla solidarietà; tutte le attività prevedono significativi momenti di interdisciplinarietà.
- **Attività extracurricolari**: visite guidate per la conoscenza del territorio, aule decentrate, campi-scuola, scambi culturali per la costruzione del cittadino europeo, partecipazione a concorsi, rassegne, saggi, concerti, cineforum, allestimento di mostre dei lavori degli alunni.

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado: un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità e

della socialità degli alunni.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S. GIORGIO I.C. 2 - MASSAIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO La scuola dispone di spazi adeguati per lo svolgimento delle attività curriculari, laboratoriali e sportive; i docenti hanno operato da tempo la scelta di rendere polifunzionali gli spazi disponibili, ciò soprattutto per ottimizzarne l'utilizzo. Delle 13 sezioni di Scuola dell'Infanzia solo 3 attuano il tempo antimeridiano (dalle ore 8.05 alle ore 13.05) e sono ubicate nel plesso Gramsci; le altre 10 sezioni funzionano a tempo normale (dalle ore 8.05 alle ore 16.00). Delle 13 sezioni di Scuola dell'Infanzia solo 3 attuano il tempo antimeridiano (dalle ore 8.05 alle ore 13.05) e sono ubicate nel plesso Gramsci; le altre 10 sezioni funzionano a tempo normale (dalle ore 8.05 alle ore 16.00). Il tempo-scuola per le 22 classi di Scuola Primaria è il seguente: - 21 classi a 27.30 ore settimanali di attività didattiche: il lunedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, dal martedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30; - 1 classe a 40 ore settimanali di attività didattiche: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Tale organizzazione è stata deliberata dal Consiglio d'Istituto ed è stata oggetto di attento monitoraggio e valutazione, per rispondere in modo adeguato alle esigenze manifestate dalle famiglie. Il tempo-scuola per le 31 classi di Scuola Secondaria di primo grado è di 30 ore settimanali di attività didattiche (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00). Tale organizzazione è stata oggetto di attento monitoraggio e valutazione, per rispondere in modo adeguato alle esigenze manifestate dalle famiglie. Il PTOF è stato elaborato sulla base delle "Linee d'indirizzo" del Dirigente Scolastico, tenendo conto dei dati valutativi emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione), e sulle indicazioni programmatiche del PDM (Piano di miglioramento) (di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80), in cui sono stati evidenziati i fattori di criticità, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo anche per il presente anno scolastico. Dalle Prove

INVALSI e dei livelli di apprendimenti si registra un generale miglioramento dei risultati: □ permanenza di una significativa variabilità all'interno delle classi, sia nelle discipline linguistiche (Italiano) sia in quelle matematiche, rispetto alla media nazionale; □ inoltre ci si confronta sempre con l'acquisizione delle competenze di cittadinanza che, spesso, non trovano riscontro e/o sono ostacolate al di fuori dell'ambito scolastico, soprattutto dalle famiglie. Le regole di comportamento sono definite dal regolamento interno di disciplina; □ la collaborazione tra i diversi ordini di scuola risulta migliorata e ancor più consolidata; □ i docenti dell'Istituto hanno definito una programmazione di curricolo verticale, concordato, a livello di classi parallele, prove strutturate e adottato criteri comuni per la correzione delle prove, mediante rubriche di valutazione. □ le azioni di recupero e potenziamento sono realizzate ancora all'interno di ciascuna classe dai docenti stessi, che rilevano le difficoltà o le potenzialità degli studenti; infatti, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni hanno consentito di valutarne i miglioramenti. Pertanto: □ si realizzerà una progettazione condivisa tra docenti in tutte le discipline e si lavorerà, tra i diversi ordini di scuola, concordando obiettivi, traguardi e rubriche di valutazione, per compensare le disomogeneità presenti nelle classi; □ si continueranno a potenziare i progetti sulla Legalità, sulla sostenibilità ambientale e sulla solidarietà, per promuovere il valore della cittadinanza attiva e responsabile, in un curricolo verticale, articolato nei diversi ordini scolastici; □ si struttureranno, anche quest'anno, prove oggettive d'ingresso, intermedie e finali, secondo una scala di valori condivisa collegialmente, mirate alla regolazione degli interventi, al recupero e al potenziamento delle competenze. L'Istituto intende programmare il proprio intervento formativo, tenendo conto dei risultati restituiti dall'INVALSI, per migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo sull'ambiente di apprendimento, che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio, se posta in situazione di contesto. La scuola, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati, intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici, non solo occasionali, delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti. In questo processo la scuola, come già agito in precedenza, continuerà ad avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche a potenziare l'organico con risorse esterne, oltre a cogliere input provenienti dal territorio, dato il successo conseguito.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO Nelle sezioni e nelle classi vengono organizzate attività laboratoriali e/o di progetto, che coinvolgono i gruppi di alunni, in relazione a specifici bisogni e/o interessi di ciascuno. Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria: - Formazione e ricerca-azione sull'organizzazione flessibile degli spazi, dei tempi e delle risorse. - Destutturazione dei gruppi-sezione/classe, per attività curricolari, laboratoriali in orario curricolare e/o extracurricolare. Scuola Secondaria di Primo grado: I docenti della Scuola Massaia sono distribuiti su dieci corsi: - sezioni A - B - C - D - E - G - H - L. Gli alunni nelle diverse classi sono impegnati in attività curricolari e in attività integrative, che servono ad arricchire il curricolo e sviluppano il percorso programmato. La Scuola, per dare adeguate risposte ai bisogni individuali e sociali di educazione e di istruzione, anche in termini di integrazione e di compensazione, e garantire a tutti il successo formativo, opera attraverso le seguenti modalità: - predisposizione di Piani di Studio atti a sviluppare un percorso formativo unitario e graduale, al fine di realizzare positive azioni di Continuità tra i diversi Ordini di Scuola (Curricolo verticale); - organizzazione degli alunni per attività laboratoriali in gruppi classe, di livello, di compito ed elettivo; - coinvolgimento delle famiglie alla realizzazione del progetto educativo; - predisposizione di percorsi educativi multidisciplinari; - predisposizione di percorsi individuali e/o individualizzati, con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap e disagio socio-ambientale; - realizzazione di progetti; - costituzione di Accordi di Rete Scolastica, protocolli di intesa e di programma, attività di collaborazione e/o di integrazione con Enti, Associazioni e Soggetti esperti; - recupero dello svantaggio e promozione delle eccellenze. Tali modalità operative si esplicano nello svolgimento delle seguenti attività: - Attività curricolari: italiano, lingua straniera (inglese), matematica, tecnologia e informatica, scienze, storia, geografia, musica, scienze sportive e motorie, arte e immagine, educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare), educazione alla legalità, educazione alla pace e alla solidarietà; tutte le attività prevedono significativi momenti di interdisciplinarietà. - Attività extracurricolari: visite guidate per la conoscenza del territorio, aule decentrate, campi-scuola, scambi culturali per la costruzione del cittadino europeo, partecipazione a concorsi, rassegne, saggi, concerti, cineforum, allestimento di mostre dei lavori degli alunni. Il primo ciclo dell'istruzione comprende la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado: un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità e della socialità degli alunni. OBIETTIVI FORMATIVI E AZIONI PROGRAMMATE Nell'osservanza delle definitive "Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" (settembre 2012), per cui "la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e

integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie", il nostro Istituto si attiverà per: favorire nell'alunno/a il riconoscimento della propria identità, la formazione di una giusta coscienza di sé e del vivere comune, la conquista dell'autonomia personale, nel rispetto delle altrui realtà, per sviluppare il senso di responsabilità e promuovere una coscienza etica e civica; favorire la comunicazione, partendo dalle esperienze personali, far conoscere e utilizzare i vari linguaggi, privilegiare l'operatività e ogni tipo di espressività, attraverso processi di socializzazione integrata, per il conseguimento di abilità logico-operative e metacognitive; motivare allo studio, stimolando la curiosità, l'interesse e la creatività, individuando le attitudini di ogni alunno, valorizzandone le positività, attraverso percorsi individualizzati e gratificandolo per i risultati, anche parziali, raggiunti, mediante il coinvolgimento in attività integrative e formative trasversali; - promuovere la conoscenza del territorio e sviluppare il senso di appartenenza ad esso, per l'utilizzazione responsabile delle risorse naturali, storiche e culturali disponibili, facilitando l'interazione con le iniziative territoriali e la partecipazione responsabile dei genitori alla vita scolastica, attraverso percorsi didattici di esplorazione e conoscenza del mondo esterno. Saranno, inoltre, attivati Progetti e Laboratori finalizzati a: - attività di potenziamento del curricolo di base; - percorsi educativi e didattici individualizzati, con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap e disagio socio-ambientale; - interventi contro la dispersione scolastica, per assicurare la realizzazione del diritto/dovere di istruzione; - organizzazione flessibile degli spazi, dei tempi e delle risorse; - promozione delle attività motorie, per lo sviluppo delle competenze ludico-sportive; - percorsi di lettura, comprensione e interpretazione critica dei messaggi mass-mediali; - predisposizione di Piani di Studio atti a sviluppare un percorso formativo unitario e graduale, al fine di realizzare positive azioni di Continuità tra i diversi Ordini di Scuola; - iniziative mirate al diretto coinvolgimento delle famiglie, per arricchire e socializzare i percorsi educativi attivati; promozione e valorizzazione dei percorsi di Educazione alla Pace, alla Cittadinanza attiva e di genere, alla Convivenza civile, alla Legalità, al Benessere, alla Salute e all'Ambiente, per uno sviluppo eco-sostenibile.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE Dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado. L'itinerario

scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. C'è una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Ambito COSTRUZIONE DEL SÉ
 Competenza Chiave Europea: Imparare ad imparare Competenze Chiave di
 Cittadinanza: Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed
 utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non
 formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e
 del proprio metodo di studio e di lavoro. Competenza Chiave Europea: Spirito di
 iniziativa e imprenditorialità Competenza Chiave di Cittadinanza: Progettare, elaborare
 e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro,
 utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le
 relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di
 azione e verificando i risultati raggiunti. Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI Competenza
 Chiave Europea: Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue
 straniere Consapevolezza ed espressione culturale Competenza Chiave di Cittadinanza:
 Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico,
 scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale,
 matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici
 e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure,
 atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale,
 matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante
 diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Competenza Chiave Europea:

Competenze sociali e civiche Competenza Chiave di Cittadinanza: Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i punti diversi di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Competenza Chiave Europea: Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Competenza Chiave di Cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ Competenza Chiave Europea: Competenza in Matematica, Spirito di iniziativa e imprenditorialità Competenza Chiave di Cittadinanza: Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Competenza Chiave Europea Competenze di base in Scienze e Tecnologia Competenza Chiave di Cittadinanza: Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, collegamenti e relazioni tra coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Competenza Chiave Europea Competenza Digitale, Consapevolezza ed espressione culturale Competenza Chiave di Cittadinanza: Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

NOME SCUOLA

S.GIORGIO A CR.II CAPOBIANCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

ATTIVITÀ CURRICOLARI Attività inerenti ai CAMPI DI ESPERIENZA del Curricolo: Sviluppo

della identità e della socialità Attività psico-motorie Attività grafico-pittoriche Attività manipolative (Lab. "Con le mani") Attività musicali (Lab. "Musica e canto") Attività linguistiche ed espressive (Lab. "La bottega fantastica - lo ascolto e imparo", con la partecipazione dei genitori) Attività di esplorazione dell'ambiente Attività logico-matematiche Attività individualizzate per l'inclusione degli alunni BES e DSA Sfondo integratore del percorso didattico-educativo annuale: "I cinque sensi" Attività in sinergia con gli Enti territoriali: "Città dei bambini e delle bambine"; "Giorno del Gioco" Attività di Coding durante la settimana del CODEWEEK Progetto CONTINUITÀ: in orizzontale, per fasce di età e in verticale, Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria "Settimana della solidarietà": Mercatino natalizio; manifestazioni con canti e drammatizzazioni ispirati alle tradizioni del Natale ATTIVITÀ IN AMPLIAMENTO EXTRACURRICOLARE □ Progetto autorizzato codice nazionale 10.2.1A FSEPON CA 2017 191: "English pupils" (Lingua inglese per gli alunni 4/5enni; 4 gruppi di 20 alunni ciascuno) ATTIVITÀ EDUCATIVE Educazione linguistica, logico-matematica e scientifica, artistica e musicale, alla cittadinanza e interculturale, alla legalità, ambientale, psico-motoria, alimentare e alla salute, ai linguaggi multimediali ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE □ Definizione del Piano Annuale in base alle Indicazioni Nazionali del 2012. □ Suddivisione del Curricolo in Unità di apprendimento a scansione bimestrale. □ Prove di verifica e valutazione, in ingresso e quadrimestrali, strutturate per età e per Campi di esperienza, con relative Griglie di osservazione e Rubrica di valutazione, in base ai criteri collegialmente stabiliti e condivisi, in continuità con la Scuola Primaria. □ Percorsi formativi con attività individualizzate, per gli alunni BES e DSA o laddove risultino necessarie. (Progetto ABA per gli alunni L.M. e A.F.F. del Plesso Gramsci) □ Attività laboratoriali per gruppi omogenei di età. □ Valutazione degli apprendimenti e delle competenze, con relativo documento di passaggio alla Scuola Primaria, per gli alunni cinquenni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia. □ Monitoraggio degli apprendimenti e delle competenze, esteso a tutte e tre le fasce di età degli alunni. □ Sperimentazione del RAV per la Scuola dell'Infanzia. □ Mostre dei lavori eseguiti dagli alunni, aperte ai genitori. □ Spettacolo di fine anno scolastico degli alunni cinquenni, aperto ai genitori e al pubblico, nell'ambito della manifestazione "Fuori Scuola", in Villa Bruno.

NOME SCUOLA

S.GIORGIO A CREMANO II GRAMSCI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

ATTIVITÀ CURRICOLARI Attività inerenti ai CAMPI DI ESPERIENZA del Curricolo: Sviluppo della identità e della socialità Attività psico-motorie Attività grafico-pittoriche Attività manipolative (Lab. "Con le mani") Attività musicali (Lab. "Musica e canto") Attività linguistiche ed espressive (Lab. "La bottega fantastica - lo ascolto e imparo", con la partecipazione dei genitori) Attività di esplorazione dell'ambiente Attività logico-matematiche Attività individualizzate per l'inclusione degli alunni BES e DSA Sfondo integratore del percorso didattico-educativo annuale: "I cinque sensi" Attività in sinergia con gli Enti territoriali: "Città dei bambini e delle bambine"; "Giorno del Gioco" Attività di Coding durante la settimana del CODEWEEK Progetto CONTINUITÀ: in orizzontale, per fasce di età e in verticale, Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria "Settimana della solidarietà": Mercatino natalizio; manifestazioni con canti e drammatizzazioni ispirati alle tradizioni del Natale ATTIVITÀ IN AMPLIAMENTO EXTRACURRICOLARE □ Progetto autorizzato codice nazionale 10.2.1A FSEPON CA 2017 191: "English pupils" (Lingua inglese per gli alunni 4/5enni; 4 gruppi di 20 alunni ciascuno) ATTIVITÀ EDUCATIVE Educazione linguistica, logico-matematica e scientifica, artistica e musicale, alla cittadinanza e interculturale, alla legalità, ambientale, psico-motoria, alimentare e alla salute, ai linguaggi multimediali ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE □ Definizione del Piano Annuale in base alle Indicazioni Nazionali del 2012. □ Suddivisione del Curricolo in Unità di apprendimento a scansione bimestrale. □ Prove di verifica e valutazione, in ingresso e quadrimestrali, strutturate per età e per Campi di esperienza, con relative Griglie di osservazione e Rubrica di valutazione, in base ai criteri collegialmente stabiliti e condivisi, in continuità con la Scuola Primaria. □ Percorsi formativi con attività individualizzate, per gli alunni BES e DSA o laddove risultino necessarie. (Progetto ABA per gli alunni L.M. e A.F.F. del Plesso Gramsci) □ Attività laboratoriali per gruppi omogenei di età. □ Valutazione degli apprendimenti e delle competenze, con relativo documento di passaggio alla Scuola Primaria, per gli alunni cinquenni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia. □ Monitoraggio degli apprendimenti e delle competenze, esteso a tutte e tre le fasce di età degli alunni. □ Sperimentazione del RAV per la Scuola dell'Infanzia. □ Mostre dei lavori eseguiti dagli alunni, aperte ai genitori. □ Spettacolo di fine anno scolastico degli alunni cinquenni, aperto ai genitori e al pubblico, nell'ambito della manifestazione "Fuori Scuola", in Villa Bruno.

NOME SCUOLA

S.GIORGIO A CR.II VIA PESSINA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

ATTIVITÀ CURRICOLARI Attività inerenti ai CAMPI DI ESPERIENZA del Curricolo: Sviluppo della identità e della socialità Attività psico-motorie Attività grafico-pittoriche Attività manipolative (Lab. "Con le mani") Attività musicali (Lab. "Musica e canto") Attività linguistiche ed espressive (Lab. "La bottega fantastica - lo ascolto e imparo", con la partecipazione dei genitori) Attività di esplorazione dell'ambiente Attività logico-matematiche Attività individualizzate per l'inclusione degli alunni BES e DSA Sfondo integratore del percorso didattico-educativo annuale: "I cinque sensi" Attività in sinergia con gli Enti territoriali: "Città dei bambini e delle bambine"; "Giorno del Gioco" Attività di Coding durante la settimana del CODEWEEK Progetto CONTINUITÀ: in orizzontale, per fasce di età e in verticale, Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria "Settimana della solidarietà": Mercatino natalizio; manifestazioni con canti e drammatizzazioni ispirati alle tradizioni del Natale ATTIVITÀ IN AMPLIAMENTO EXTRACURRICOLARE □ Progetto autorizzato codice nazionale 10.2.1A FSEPON CA 2017 191: "English pupils" (Lingua inglese per gli alunni 4/5enni; 4 gruppi di 20 alunni ciascuno) ATTIVITÀ EDUCATIVE Educazione linguistica, logico-matematica e scientifica, artistica e musicale, alla cittadinanza e interculturale, alla legalità, ambientale, psico-motoria, alimentare e alla salute, ai linguaggi multimediali ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE □ Definizione del Piano Annuale in base alle Indicazioni Nazionali del 2012. □ Suddivisione del Curricolo in Unità di apprendimento a scansione bimestrale. □ Prove di verifica e valutazione, in ingresso e quadrimestrali, strutturate per età e per Campi di esperienza, con relative Griglie di osservazione e Rubrica di valutazione, in base ai criteri collegialmente stabiliti e condivisi, in continuità con la Scuola Primaria. □ Percorsi formativi con attività individualizzate, per gli alunni BES e DSA o laddove risultino necessarie. (Progetto ABA per gli alunni L.M. e A.F.F. del Plesso Gramsci) □ Attività laboratoriali per gruppi omogenei di età. □ Valutazione degli apprendimenti e delle competenze, con relativo documento di passaggio alla Scuola Primaria, per gli alunni cinquenni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia. □ Monitoraggio degli apprendimenti e delle competenze, esteso a tutte e tre le fasce di età degli alunni. □ Sperimentazione del RAV per la Scuola dell'Infanzia. □ Mostre dei lavori eseguiti dagli alunni, aperte ai genitori. □ Spettacolo di

fine anno scolastico degli alunni cinquenni, aperto ai genitori e al pubblico, nell'ambito della manifestazione "Fuori Scuola", in Villa Bruno.

NOME SCUOLA

S.GIORGIO A CR. 2 - G.MAZZINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Programmazione Attività curriculari a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. b) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale. g) Potenziamento delle discipline motorie. h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Attività extracurricolari 1) Laboratorio scientifico/logico/matematico. 2) Laboratorio linguistico/espressivo 3) Laboratorio musicale. 4) Laboratorio motorio. Attività educative d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. Attività organizzative p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. n) Apertura pomeridiana delle scuole; i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Utilizzazione organico dell'autonomia per il potenziamento dell'offerta formativa Diminuzione del numero di alunni per classe. Ripartizione dell'orario di Educazione Musicale nella primaria e secondaria per realizzazione di laboratori

musicali. Ripartizione dell'orario di Scienze Motorie nella primaria e secondaria per realizzazione di laboratori motori. Destinare le ore di compresenza a progetti per classi parallele, con finalità aperte, per supporto agli alunni BES e DSA (sostituzione dei docenti assenti prioritaria).

NOME SCUOLA

S.GIORGIO A CR. 2 - CAPOBIANCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Programmazione Attività curriculari a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. b) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale. g) Potenziamento delle discipline motorie. h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Attività extracurricolari 1) Laboratorio scientifico/logico/matematico. 2) Laboratorio linguistico/espressivo 3) Laboratorio musicale. 4) Laboratorio motorio. Attività educative d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. Attività organizzative p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. n) Apertura pomeridiana delle scuole; i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Utilizzazione organico dell'autonomia per il potenziamento dell'offerta

formativa Diminuzione del numero di alunni per classe. Ripartizione dell'orario di Educazione Musicale nella primaria e secondaria per realizzazione di laboratori musicali. Ripartizione dell'orario di Scienze Motorie nella primaria e secondaria per realizzazione di laboratori motori. Destinare le ore di compresenza a progetti per classi parallele, con finalità aperte, per supporto agli alunni BES e DSA (sostituzione dei docenti assenti prioritaria).

NOME SCUOLA

SMS CARD.G.MASSAIA - S.GIORGIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CLASSI PRIME ATTIVITÀ CURRICOLARI L'articolazione dettagliata delle attività curriculari rimanda alle programmazioni delle singole discipline, che mireranno: - allo sviluppo dell'autonomia personale - al recupero dei contenuti, per ridurre i divari di livello tra gli alunni, ed al potenziamento delle eccellenze, seguendo modelli didattici inclusivi. - all'acquisizione di un efficace metodo di studio - allo sviluppo della creatività ed alla individuazione delle attitudini personali e comprenderanno: - visione di film e spettacoli teatrali - laboratori di coding - Laboratori di recupero/potenziamento disciplinare - laboratori disciplinari e/o interdisciplinari mirati alla promozione della creatività ed alla individuazione delle attitudini personali - progettazione di attività specifiche o adesione a progetti congruenti con quanto esposto che dovessero presentarsi durante l'anno. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI - Laboratorio canoro-strumentale - Laboratori disciplinari e/o interdisciplinari a classi aperte, in orizzontale e/o verticale, mirati alla promozione della creatività ed alla individuazione delle attitudini personali (arte, teatro, ecc.) ATTIVITÀ EDUCATIVE - Sviluppo/acquisizione della consapevolezza di sé - acquisizione della capacità di rapportarsi agli altri con educazione e dignità, nel rispetto dei diritti e dei doveri, mediante l'acquisizione di regole definite, chiare e condivise - sviluppare il senso di responsabilità - sviluppare l'autostima e la fiducia in sé - condurre percorsi trasversali di educazione ambientale, affettiva, stradale, alla cittadinanza attiva ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE In orario curricolare e/o extracurricolare: - valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati: recupero

comportamentale e/o cognitivo degli alunni in situazione di disagio (BES/DSA), anche attraverso percorsi disciplinari specifici per alunni di classi parallele curati da docenti dell'istituto in orario curricolare - progetti mirati allo sviluppo, delle autonomie degli alunni diversamente abili - manifestazioni conclusive di percorsi laboratoriali, sportivi, ecc. - laboratori disciplinari e/o interdisciplinari mirati alla promozione della creatività ed alla individuazione delle attitudini personali - partecipazione a competizioni e/o concorsi esterni e/o interni, mirati ad approfondimenti disciplinari e/o alla celebrazione di ricorrenze - progettazione di attività -specifiche in risposta a precise esigenze- o adesione a progetti congruenti con quanto esposto, che dovessero presentarsi durante l'anno CLASSI SECONDE ATTIVITÀ CURRICOLARI L'articolazione dettagliata delle attività curricolari rimanda alle programmazioni delle singole discipline, che mireranno: - al consolidamento, all'approfondimento dei contenuti ed al potenziamento delle eccellenze, seguendo modelli didattici inclusivi - allo sviluppo della creatività e delle attitudini personali - all'acquisizione delle capacità di esprimersi con linguaggi diversi - allo sviluppo dello spirito di iniziativa - allo sviluppo della capacità di collaborare nel gruppo e comprenderanno: - visione di film e spettacoli teatrali in L1, L2, L3 - laboratori di coding - laboratori di recupero/potenziamento disciplinare - laboratori disciplinari e/o interdisciplinari, mirati alla promozione della creatività ed allo sviluppo delle attitudini personali - progettazione di attività -specifiche in risposta a precise esigenze- o adesione a progetti congruenti con quanto esposto, che dovessero presentarsi durante l'anno ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI - Laboratorio canoro-strumentale - Laboratori disciplinari e/o interdisciplinari, a classi aperte, in orizzontale e/o verticale, mirati alla promozione della creatività, alla comprensione e all'uso di linguaggi diversi ed allo sviluppo delle attitudini personali (arte, teatro, ecc.) - Progettazione di attività -specifiche in risposta a precise esigenze- o adesione a progetti congruenti con quanto esposto, che dovessero presentarsi durante l'anno ATTIVITÀ EDUCATIVE - Promuovere la comprensione e l'uso di linguaggi diversi - Educare alla valorizzazione della diversità come risorsa ed alla cittadinanza attiva - Educare al confronto e al dialogo con tutti, riconoscendo il valore di lingue e culture diverse - Sviluppare la capacità di progettare e pianificare esperienze, inventare ipotesi - Condurre percorsi trasversali di educazione ambientale, affettiva, stradale, alla cittadinanza attiva ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE In orario curricolare e/o extracurricolare: - valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati: recupero comportamentale e/o cognitivo degli alunni in situazione di disagio (BES/DSA), anche attraverso percorsi disciplinari specifici per alunni di classi parallele, curati da docenti dell'istituto, in orario curricolare; - progetti mirati allo sviluppo delle autonomie degli alunni diversamente abili - manifestazioni conclusive di percorsi laboratoriali, sportivi, ecc. - laboratori disciplinari e/o interdisciplinari, mirati

alla promozione della creatività ed alla individuazione delle attitudini personali - partecipazione a competizioni e/o concorsi esterni e/o interni, mirati ad approfondimenti disciplinari e/o alla celebrazione di ricorrenze - progettazione di attività -specifiche in risposta a precise esigenze- o adesione a progetti congruenti con quanto esposto, che dovessero presentarsi durante l'anno CLASSI TERZE ATTIVITÀ CURRICOLARI L'articolazione dettagliata delle attività curriculari rimanda alle programmazioni delle singole discipline, che mireranno: - al consolidamento ed approfondimento dei contenuti ed al potenziamento delle eccellenze in riferimento ai traguardi in uscita ed all'orientamento - allo sviluppo del pensiero critico - al riconoscimento dei propri valori etici, nelle regole di comportamento personale - alla valorizzazione della diversità come risorsa ed alla cittadinanza attiva e comprenderanno: - visione di film e spettacoli teatrali in L1, L2, L3 - laboratori di coding - laboratori di recupero/potenziamento disciplinare - laboratori disciplinari e/o interdisciplinari mirati alla promozione della creatività ed al potenziamento delle attitudini personali, anche in vista della scelta della scuola secondaria - progettazione di attività -specifiche in risposta a precise esigenze- o adesione a progetti congruenti con quanto esposto, che dovessero presentarsi durante l'anno ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI - Laboratorio canoro-strumentale - Laboratori disciplinari e/o interdisciplinari, a classi aperte, in orizzontale e/o verticale, mirati alla promozione della creatività, alla comprensione e all'uso di linguaggi diversi ed allo sviluppo delle attitudini personali (arte, teatro, ecc.) - laboratori mirati all'approfondimento disciplinare, anche in vista della scelta degli studi secondari - Progettazione di attività -specifiche in risposta a precise esigenze- o adesione a progetti congruenti con quanto esposto, che dovessero presentarsi durante l'anno ATTIVITÀ EDUCATIVE - comprendere in modo sempre più critico i messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme - sviluppare il pensiero analitico e critico - coltivare la fantasia e il pensiero originale - utilizzare efficacemente il dialogo per apprendere, elaborare opinioni, sostenerle, confrontarsi e collaborare con gli altri - sviluppare la capacità di porsi obiettivi non immediati e perseguirli, diventando sempre più responsabili nei confronti del proprio lavoro, - condurre percorsi trasversali di educazione ambientale, affettiva, stradale, alla cittadinanza attiva ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE In orario curricolare e/o extracurricolare: - valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati: recupero comportamentale e/o cognitivo degli alunni in situazione di disagio (BES/DSA), anche attraverso percorsi disciplinari specifici per alunni di classi parallele, curati da docenti dell'istituto, in orario curricolare; - progetti mirati allo sviluppo delle autonomie degli alunni diversamente abili - manifestazioni conclusive di percorsi laboratoriali, sportivi, ecc. - laboratori disciplinari e/o interdisciplinari, mirati alla promozione della creatività

ed alla individuazione delle attitudini personali - partecipazione a competizioni e/o concorsi esterni e/o interni, mirati ad approfondimenti disciplinari e/o alla celebrazione di ricorrenze - progettazione di attività -specifiche in risposta a precise esigenze- o adesione a progetti congruenti con quanto esposto, che dovessero presentarsi durante l'anno

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO AULE DECENTRATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Visite guidate per la conoscenza del territorio, aule decentrate, campi-scuola, scambi culturali per la costruzione del cittadino europeo, partecipazione a concorsi, rassegne, saggi, concerti, cineforum, allestimento di mostre dei lavori degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruzione del cittadino europeo, conoscenza del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **PROGETTI PON-FSE 2014-20; POR-FSE**

Partecipazione ai progetti europei "Ambienti per l'apprendimento" Agenda Digitale 21
Partecipazione ai progetti di inclusione " SCUOLA VIVA"

Obiettivi formativi e competenze attese

come da proposte

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **LABORATORI MOTORI**

Attività motoria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **LABORATORIO CANORO-STRUMENTALE**

Attività di alfabetizzazione strumentale e canora

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Musica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Concerti

Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
#12 REGISTRO ELETTRONICO PER TUTTI GLI
ORDINI DI SCUOLA DELL'I. C. 2° - MASSAIA

Il registro elettronico già in uso nella nostra scuola è ormai uno strumento entrato totalmente nel nostro sistema di digitalizzazione.

Ultimo passo sarà quello di incrementarne l'uso nella parte che compete ai materiali didattici e aprire l'uso e la consultazione alle famiglie.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
#4 AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA

Creazione di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare le tecnologie nella didattica, scelti ed adeguati

rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché della realtà in cui si realizzano

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

#24 BIBLIOTECHE SCOLASTICHE COME AMBIENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

DI ALFABETIZZAZIONE

Si è ritenuto necessario porre l'attenzione sul ruolo che la biblioteca scolastica può e deve assumere nel processo di formazione delle nuove generazioni, a partire dalla sua centralità nell'innovazione della didattica. Rendere una biblioteca scolastica un "luogo di apprendimento" è una sfida ed un'opportunità, soprattutto per il ruolo formativo che essa può assumere, anche in termini di stimolo alla creatività e allo sviluppo delle capacità critiche di valutazione, creazione e presentazione dell'informazione (information and media literacy) l'attenzione sul ruolo che la biblioteca scolastica può e deve assumere nel processo di formazione delle nuove generazioni, a partire dalla sua centralità nell'innovazione della didattica. Dopo aver fornito la biblioteca di una LIM, una postazione fissa e 15 pc, nel corrente anno scolastico si proporrà alle classi un percorso mirato a considerare gli alunni prima fruitori di testi scritti promuovendo la lettura ad alta voce di un libro in ogni classe, un'attività di cineforum e infine attività che vedranno gli alunni produttori di schede critiche sui libri letti, una card personale su cui registrare il proprio percorso di lettore e laboratori di scrittura creativa per la produzione di racconti e e-book.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

17 PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA (E AI 5ENNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA)

Aumentare il numero delle classi coinvolte nel percorso "Programma il futuro" e promuovere la partecipazione alle giornate per l'ora del codice, Europe code e momenti di condivisione nell'istituto.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

AZIONE #31 UNA GALLERIA PER LA RACCOLTA DI PRATICHE.

Costruire un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola. "Raramente in una scuola esiste un centro di raccolta, un repository (archivio), dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe, delle buone pratiche e ancora più raramente viene applicato il concetto di "condivisione". Lavorare con il digitale, preparare una lezione con il supporto dell'ICT (applicazioni, Tablet, Byod) necessita di tempo ed è quindi importante creare un clima di condivisione, affinché i materiali efficaci creati possano essere riutilizzati e migliorati. Un repository si basa appunto su un modello di co-produzione quando promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia autori che consumatori dei materiali."

- Un animatore digitale in ogni scuola

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#26 RAFFORZARE LA FORMAZIONE INIZIALE
SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Organizzare nuovi momenti di formazione e condivisione delle buone pratiche per coinvolgere un numero sempre maggiore di insegnanti e quindi di classi nel processo di innovazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.GIORGIO A CR.II CAPOBIANCO - NAAA8FE01L

S.GIORGIO A CREMANO II GRAMSCI - NAAA8FE02N

S.GIORGIO A CR.II VIA PESSINA - NAAA8FE03P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

tabella di valutazione scuola dell'infanzia

Per ottenere e garantire omogeneità nelle valutazioni le insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano i criteri di valutazione esplicitati nella tabella di seguito riportata:

LIVELLO DESCRITTORI

AVANZATO (A) La competenza si manifesta con un elevato livello di autonomia personale, gestionale, una buona sicurezza di sé, una positiva autostima e un buon grado di responsabilità. L'alunno dimostra una soddisfacente e matura consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse.

INTERMEDIO(B) La competenza si manifesta in modo positivo ed è caratterizzata da una discreta autonomia, originalità e responsabilità. L'alunno dimostra una discreta consapevolezza, padronanza ed integrazione delle conoscenze e abilità connesse.

BASE (C) La competenza è essenziale e si esprime attraverso una basilare consapevolezza, padronanza ed una scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità.

INIZIALE (D) La competenza si esprime solo con l'intervento dell'adulto, che sollecita, in semplici situazioni familiari, un grado basilare di consapevolezza delle conoscenze e relative abilità.

Nello specifico per ogni Campo di esperienza si definiscono i descrittori:

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

LIVELLO AVANZATO LIVELLO INTERMEDIO LIVELLO BASE LIVELLO PARZIALE

Gioca e si relaziona in modo costruttivo e creativo con gli altri, si confronta e sostiene le proprie opinioni. Ha pienamente interiorizzato le regole del vivere comune che rispetta senza difficoltà. Ha sviluppato una buona identità personale e sociale. Affronta serenamente nuove esperienze. E' autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale e collaborativo nelle attività di gruppo. Gioca e si relaziona con gli altri. Ha interiorizzato le regole del vivere comune che rispetta senza alcuna difficoltà. Ha sviluppato una sua identità personale e sociale. E' autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale e collaborativo nelle attività di gruppo. Gioca con i compagni, ma non sempre riesce a relazionarsi in modo costruttivo. Conosce le regole di vita comunitaria e le rispetta. Non sempre reagisce in maniera adeguata ai richiami. Appare più sicuro di sé nell'affrontare, nel vivere

nuove esperienze e nel raccontare la sua storia personale. Non è integrato nel gruppo, spesso si estranea prediligendo giochi individuali. Non conosce e non rispetta le regole di vita comunitaria, lo spazio e le cose altrui. Non ha sicurezza in se stesso e nelle proprie capacità. Richiede sempre l'intervento dell'insegnante per esternare i propri stati d'animo. E' ancora insicuro nell'affrontare nuove esperienze e non collabora alla realizzazione di attività comuni.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

LIVELLO AVANZATO LIVELLO INTERMEDIO LIVELLO BASE LIVELLO PARZIALE

Riconosce e rappresenta con particolari il corpo nelle sue diverse parti.

Riconosce destra e sinistra su se stesso e sugli altri. Vive la propria corporeità e sperimenta i diversi schemi motori. Controlla l'esecuzione del gesto grafico orientandosi nel foglio. Presenta una buona coordinazione oculo-manuale e ha sviluppato una buona motricità fine. Esegue percorsi Riconosce e rappresenta il corpo nelle sue diverse parti. Riconosce la destra e la sinistra su se stesso. Vive la propria corporeità ed ha una buona coordinazione motoria. Esegue un gesto grafico e si orienta nel foglio. Esegue percorsi motori e sperimenta schemi motori. Manifesta ancora qualche difficoltà nella rappresentazione grafica del corpo umano. Non sempre riconosce la destra dalla sinistra. La coordinazione motoria generale è ancora inadeguata. E' autonomo nell'esecuzione delle principali azioni di routine quotidiana. Non sempre si orienta nello spazio grafico. Ha sviluppato solo in parte la coordinazione oculo-manuale e manifesta ancora qualche difficoltà in attività che richiedono un'accurata motricità fine e controllo grafico. Non percepisce e non è in grado di rappresentare graficamente le varie parti della figura umana. Non riconosce destra e sinistra. Trova difficoltà nel coordinamento motorio generale. Non sempre è autonomo nell'esecuzione delle attività di routine quotidiana. Non ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine. Non controlla adeguatamente l'esecuzione del gesto grafico e non è in grado di ripercorrere graficamente un percorso motorio.

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

LIVELLO AVANZATO LIVELLO INTERMEDIO LIVELLO BASE LIVELLO PARZIALE

Utilizza i vari linguaggi non verbali per esprimere emozioni e stati d'animo.

Dimostra interesse, attenzione e creatività per il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Cura i particolari nelle rappresentazioni grafico-pittoriche attribuendo in maniera ottima i colori alla realtà. E' interessato all'ascolto di musiche di vario genere ed è in grado di esplorare con la voce e con il corpo le

sue possibilità sonoro-espressive. Utilizza i vari linguaggi non verbali per esprimere emozioni e stati d'animo. E' interessato al disegno, alla pittura e alle altre attività manipolative. Nelle rappresentazioni grafico-pittoriche usa i colori in modo appropriato. E' interessato all'ascolto di brani musicali ed è in grado di seguire il ritmo con il corpo. Inizia ad utilizzare linguaggi non verbali per esprimere emozioni e stati d'animo. Non sempre si esprime in modo creativo nelle rappresentazioni grafiche e nell'uso delle diverse tecniche. Manipola vari materiali solo se stimolato dall'insegnante. Non sempre manifesta interesse per l'attività grafica spontanea (che è ancora povera di particolari) ed esegue quella guidata. Attribuisce in maniera adeguata i colori alla realtà. Inizia a manifestare curiosità e interesse nell'ascolto di musiche e canti, nelle quali si cimenta con l'uso della voce. Non utilizza alcun tipo di linguaggio non verbale per esprimere emozioni e stati d'animo. Non è interessato alle rappresentazioni grafiche (spontanee e guidate) e alle esperienze creative e manipolative. Mostra poco interesse nelle attività di ascolto, di riproduzione della musica e non partecipa ad attività ritmico-motorie.

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

LIVELLO AVANZATO LIVELLO INTERMEDIO LIVELLO BASE LIVELLO PARZIALE

Ha raggiunto una proprietà di linguaggio con cui argomenta discorsi, pone domande e formula ipotesi. Si esprime in maniera corretta dal punto di vista fonologico e manifesta interesse ad acquisire il significato di nuovi vocaboli.

Ascolta con interesse racconti o storie cogliendone anche i particolari.

Sperimenta rime e filastrocche, cercando somiglianze e analogie. Riconosce i segni grafici riferiti al proprio nome. Si esprime utilizzando un linguaggio

semplice e ben strutturato. E' in grado di esprimere verbalmente emozioni e vissuti personali. Ascolta volentieri storie o conversazioni e ne rielabora verbalmente i contenuti. Formula ipotesi e previsioni sul finale di un racconto.

Ripete filastrocche e canzoncine ed esplora con interesse la lettura di libri illustrati.

Si esprime utilizzando un linguaggio semplice. E' in grado di esprimere verbalmente emozioni e vissuti personali solo se stimolato dall'insegnante.

Presenta ancora qualche difficoltà nella produzione di fonemi. Ascolta volentieri storie o conversazioni e inizia a rielaborarne verbalmente i contenuti. Talvolta riesce anche a formulare ipotesi e previsioni sul finale di un racconto. Si esprime

con difficoltà: usa un linguaggio essenziale, povero nei contenuti e non è interessato all'acquisizione di nuovi vocaboli. Non riesce a raccontare le proprie

esperienze e vissuti. Manifesta difficoltà nella pronuncia e nell'articolazione di alcuni fonemi. Non è interessato all'ascolto di storie e non comprende e rielabora semplici testi. Ripete con difficoltà filastrocche e canzoncine. Non riconosce alcun segno grafico.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

LIVELLO AVANZATO LIVELLO INTERMEDIO LIVELLO BASE LIVELLO PARZIALE

Osserva con attenzione l'ambiente che lo circonda del quale coglie tutti gli aspetti e i cambiamenti in relazione alla stagione. Riferisce correttamente gli eventi temporali e coglie la ciclicità del tempo che passa in relazione alla settimana e ai mesi. Dispone in successione cronologica le sequenze principali di una storia. Raggruppa gli oggetti secondo diversi criteri identificandone proprietà, confrontandole e effettuando seriazioni. Riconosce la simbologia numerica e lo abbina alla quantità. Osserva l'ambiente che lo circonda del quale coglie gli aspetti e i cambiamenti in relazione alla stagione. Coglie la ciclicità del tempo che passa in relazione alla settimana e ai mesi e sa collocare le azioni fondamentali della giornata. Dispone in successione cronologica le sequenze principali di una storia. Raggruppa gli oggetti secondo diversi criteri identificandone proprietà, confrontandole e effettuando seriazioni. Riconosce la simbologia numerica e lo abbina alla quantità. Presta attenzione all'ambiente che lo circonda e coglie i principali aspetti delle caratteristiche stagionali. Dispone in successione cronologica tre sequenze di una storia. Inizia a conoscere e a denominare i giorni della settimana e i mesi dell'anno. Riesce con l'aiuto dell'insegnante a raggruppare gli elementi secondo i criteri dati e ad effettuare seriazioni. Riconosce alcuni simboli numerici, ma non sempre li associa alla quantità. Osserva con scarso interesse l'ambiente e la natura nei suoi molteplici aspetti e non riconosce le caratteristiche relative alle stagioni. Non utilizza correttamente i concetti temporali. Non è in grado di riordinare in successione cronologica le sequenze di una storia. Raggruppa con difficoltà gli elementi secondo i diversi criteri. Non riconosce alcun simbolo numerico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: 3h CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE-CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

. Rubrica di valutazione del comportamento della scuola dell'infanzia
 La valutazione del comportamento viene espressa, dall'intero Consiglio di sezione riunito a fine quadrimestre, in base alla seguente GRIGLIA di



VALUTAZIONE e alla relativa MODALITÀ di valutazione

SI Il comportamento è Sempre adeguato

IN PARTE Il comportamento è Generalmente Adeguato

NO Il comportamento è Poco adeguato

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ICS 2° MASSAIA

Griglia di valutazione del comportamento

ALUNNO/A..... SEZIONEPLESSO

.....

Autocontrollo I Quadrimestre II Quadrimestre

Manca di autocontrollo

Possiede autocontrollo, ma è discontinuo

Possiede autocontrollo

Possiede autocontrollo e senso di responsabilità

Rispetto delle regole

Ha un atteggiamento sfrontato di fronte ai richiami

Non rispetta le regole di convivenza

Comprende ma non rispetta le regole

Comprende ed accetta le regole

Socializzazione

Tende ad isolarsi

Va d'accordo solo con alcuni

Va d'accordo con tutti

E' disponibile verso gli altri con i quali accetta il confronto

Partecipazione

Disinteressato

Interessato saltuariamente

Deve essere sollecitato

Interessato

Interessato e propositivo

Autonomia

Non è autonomo

Deve essere guidato per condurre il proprio lavoro

Sa organizzare il proprio lavoro

E' autonomo
 Impegno
 Non si impegna
 Si impegna saltuariamente
 Si impegna soprattutto a scuola
 Si impegna a scuola e a casa
 Ritmi di apprendimento
 Molto lento
 Lento
 Normale
 Veloce
 Modalità di reazione
 Si demoralizza all'insuccesso
 Indifferente
 Se incoraggiato reagisce
 Reagisce da solo

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS CARD.G.MASSAIA - S.GIORGIO - NAMM8FE01R

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione degli apprendimenti Primaria e Secondaria

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali.

- La descrizione dei voti mediante le rubriche facilita l'osservazione dei processi di apprendimento e l'individuazione di corrispondenze tra la valutazione di profitto disciplinare e la valutazione delle competenze.

Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento oggetto di valutazione ma non con voto unico.

- Concorre a determinare il voto delle discipline dell'ambito storico-sociale.
- Concorre a costruire le competenze sociali e civiche.

3. Il giudizio globale

La valutazione è integrata:

- dalla descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale;
- dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il processo descrive il grado di autonomia e di responsabilità nelle scelte raggiunto dall'alunno/a.

Il livello globale degli apprendimenti si riferisce al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

ALLEGATI: valutazione 20-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

si fa riferimento al Curricolo verticale di educazione civica elaborato dall'IC

ALLEGATI: 3h CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE-CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Rubrica di valutazione del comportamento della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria

La valutazione del comportamento viene espressa, dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base alla seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE e alla relativa MODALITA' DI CALCOLO.

Ad ogni indicatore, riportato nella griglia di valutazione, il Consiglio di Classe assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori. Se la somma del punteggio assegnato è:

- da 18 a 20 Il comportamento è Sempre adeguato
- da 14 a 17 Il comportamento è Adeguato
- da 10 a 13 Il comportamento è Generalmente adeguato
- da 7 a 9 Il comportamento è Parzialmente adeguato
- da 5 a 6 Il comportamento è Poco adeguato

Non essendoci più il voto di comportamento non è possibile non ammettere alla classe successiva l'alunno/a a causa della valutazione del comportamento poco

adeguato. Permane solamente l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima gravità, a norma dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ICS 2° MASSAIA

Griglia di valutazione del comportamento

ALUNNO/A.....CLASSE.....PLESSO

.....

Indicatori 1^ quad 2^ quad

Rispetto di persone, ambiente e cose 5 5 L'alunno/a rispetta sempre le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta materiali e strutture scolastiche.

4 4 L'alunno/a rispetta quasi sempre le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta materiali e strutture scolastiche.

3 3 L'alunno/a rispetta parzialmente le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; è poco attento/a nei confronti di materiali e strutture scolastiche.

2 2 L'alunno/a non sempre rispetta le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; è poco attento/a nei confronti di strutture scolastiche (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...) e materiali.

1 1 L'alunno/a non rispetta mai le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; provoca danni alle strutture della scuola (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca i muri...).

Partecipazione e collaborazione 5 5 Segue con partecipazione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e pertinenti. Nel lavoro comune, si inserisce in maniera costruttiva e significativa.

4 4 Segue con interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e sa collaborare con i compagni e al lavoro comune.

3 3 Segue con sufficiente attenzione i vari argomenti proposti anche se non sempre con interesse. Generalmente è disponibile alla collaborazione con i compagni e al lavoro comune.

2 2 Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse.

Generalmente si fa poco coinvolgere nelle varie attività.

1 1 Con difficoltà partecipa all'attività scolastica, rivelando attenzione e interesse scarsi verso gli argomenti proposti. Fatica ad inserirsi nel lavoro comune (contributi nelle conversazioni, nei lavori di gruppo, nell'assumere compiti).

Rispetto delle regole di convivenza 5 5 È pienamente consapevole delle regole di convivenza civile. * Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare, né ammonizioni verbali.

4 4 È abbastanza consapevole delle regole di convivenza civile. *Ha subito solo qualche ammonizione verbale.

3 3 Non sempre è consapevole delle regole di convivenza civile.

*Ha subito ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale e/o almeno una comunicazione disciplinare scritta nel registro di classe nell'arco del quadrimestre.

2 2 È poco consapevole delle regole di convivenza civile.

*Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco del quadrimestre e/o un provvedimento di sospensione.

1 1 È poco consapevole delle regole di convivenza civile.

*Ha subito numerose ammonizioni verbali e scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione.

Impegno ed organizzazione 5 5 Porta e utilizza in modo responsabile e con cura i propri materiali didattici. Esegue regolarmente le consegne con precisione.

4 4 Porta e utilizza in modo generalmente responsabile i propri materiali didattici.

Esegue regolarmente le consegne.

3 3 Non sempre porta e utilizza in modo corretto e diligente i propri materiali didattici.

Esegue le consegne con discontinuità e/o superficialità, se guidato.

2 2 Porta con discontinuità e utilizza in modo scorretto i propri materiali didattici.

Spesso non esegue le consegne.

1 1 Porta raramente e utilizza in maniera irresponsabile i propri materiali didattici.

Non esegue le consegne.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 1^ QUADRIMESTRE 1^ QUADRIMESTRE

*Solo per la scuola secondaria

INTEGRAZIONE AL PUNTO 1.B DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL
 COMPORTAMENTO IN MODALITÀ di Didattica Digitale Integrata
 Indicatori 1^quadr. 2^quadr.

Rispetto di persone, ambiente e cose 5 5 Utilizza in maniera consapevole e
 rispettoso la pratica del collegamento su MEET

4 4 Non sempre è partecipe e utilizza parzialmente la didattica su MEET.

3 3 Non rispetta le regole condivise su MEET in modalità sincrona, si assenta
 spesso e/o non si cura delle consegne.

2 2 Non rispetta quanto previsto dalle regole della lezione sincrona e poco
 corretto nei riguardi dei compagni.

1 1 Non rispetta le regole condivise su MEET in modalità sincrona, si assenta
 spesso e/o non si cura delle consegne.

Partecipazione e collaborazione 5 5 È puntuale nella consegna dei materiali e
 lavori assegnati in modalità sincrona e asincrona

4 4 È abbastanza puntuale nella consegna dei materiali e lavori assegnati in
 modalità sincrona.

3 3 È sufficientemente puntuale nella consegna dei materiali e lavori assegnati in
 modalità sincrona.

2 2 È generalmente poco coinvolto/a nella consegna dei materiali e lavori
 assegnati in modalità sincrona.

1 1 Non rispetta la consegna dei materiali e dei lavori assegnati.

Rispetto delle regole di convivenza 5 5 Interagisce pienamente nel contesto della
 lezione sincrona nel rispetto delle regole condivise su Meet.

* Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare, né ammonizioni verbali
 4 4 Interagisce abbastanza nel contesto della lezione sincrona nel rispetto delle
 regole condivise su Meet.

*Ha subito solo qualche ammonizione verbale

3 3 Non sempre interagisce nel contesto della lezione sincrona nel rispetto delle
 regole condivise su Meet.

*Ha subito ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale e/o almeno una
 comunicazione disciplinare nel registro di classe nell'arco del quadrimestre.

2 2 Poco rispettoso delle regole condivise su Meet

*Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale ed un

numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco del quadrimestre e/o un provvedimento di sospensione.

1 1 Rifiuta le regole condivise su MEET.

*Ha subito numerose ammonizioni verbali e scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione.

Impegno ed organizzazione 5 5 Cura gli esercizi e gli elaborati assegnati in modo responsabile

4 4 Cura gli esercizi e gli elaborati assegnati in modo generalmente responsabile.

3 3 Cura gli esercizi e gli elaborati assegnati con discontinuità in modalità sincrona e asincrona.

2 2 Cura gli esercizi e gli elaborati assegnati e spesso non consegna gli stessi.

1 1 Non si cura delle consegne e raramente le esegue in maniera generica e superficiale.

VALUTAZIONE DEL

COMPORTEMENTO 1^ QUADRIMESTRE 2^ QUADRIMESTRE

ALLEGATI: Integrazione Valutazione e certificazione del comportamento nella D.D.I..pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Scuola Secondaria

- Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente acquisiti o non acquisiti in una o più discipline.

- Non ammissione:

a - a maggioranza;

b - con adeguata motivazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

AMMISSIONE ALLE PROVE D'ESAME

Vengono ammessi dal Consiglio di classe all'esame di licenza gli alunni che presentano i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte

salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (ferme restando le deroghe già espresse);

- non aver acquisito/ aver acquisito parzialmente i livelli di apprendimento in non più di due discipline
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame un voto espresso in decimi, accompagnato da un giudizio globale sui livelli di sviluppo degli apprendimenti, che calcola la media dei voti riportati nelle singole discipline, tiene conto

- per l'1% i risultati delle prove Invalsi
- per il 10% la valutazione del primo anno del triennio
- per il 20% la valutazione del secondo anno del triennio.

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame; è espresso dal consiglio di classe in decimi, facendo riferimento alla tabella di conversione come segue:

6 Da 5,5 a 6,4

7 Da 6,5 a 7,4

8 Da 7,4 a 8,4

9 Da 8,5 a 9,4

10 Da 9,5 a 10

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.GIORGIO A CR. 2 - G.MAZZINI - NAEE8FE01T

S.GIORGIO A CR. 2 - CAPOBIANCO - NAEE8FE02V

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione degli apprendimenti Primaria e Secondaria

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni

Nazionali.

- La descrizione dei voti mediante le rubriche facilita l'osservazione dei processi di apprendimento e l'individuazione di corrispondenze tra la valutazione di profitto disciplinare e la valutazione delle competenze.

Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento oggetto di valutazione ma non con voto unico.

- Concorre a determinare il voto delle discipline dell'ambito storico-sociale.
- Concorre a costruire le competenze sociali e civiche.

3. Il giudizio globale

La valutazione è integrata:

- dalla descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale;
- dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il processo descrive il grado di autonomia e di responsabilità nelle scelte raggiunto dall'alunno/a.

Il livello globale degli apprendimenti si riferisce al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

ALLEGATI: valutazione 20-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

si fa riferimento al Curricolo verticale di Educazione Civica elaborato dall'IC.

ALLEGATI: 3h CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE-CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Rubrica di valutazione del comportamento della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria

La valutazione del comportamento viene espressa, dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base alla seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE e alla relativa MODALITA' DI CALCOLO.

Ad ogni indicatore, riportato nella griglia di valutazione, il Consiglio di Classe assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori. Se



la somma del punteggio assegnato è:

da 18 a 20 Il comportamento è Sempre adeguato

da 14 a 17 Il comportamento è Adeguato

da 10 a 13 Il comportamento è Generalmente adeguato

da 7 a 9 Il comportamento è Parzialmente adeguato

da 5 a 6 Il comportamento è Poco adeguato

Non essendoci più il voto di comportamento non è possibile non ammettere alla classe successiva l'alunno/a a causa della valutazione del comportamento poco adeguato. Permane solamente l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima gravità, a norma dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ICS 2° MASSAIA

Griglia di valutazione del comportamento

ALUNNO/A.....CLASSE.....PLESSO

.....

Indicatori 1[^] quad 2[^] quad

5 5 L'alunno/a rispetta sempre le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta materiali e strutture scolastiche.

4 4 L'alunno/a rispetta quasi sempre le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta materiali e strutture scolastiche.

3 3 L'alunno/a rispetta parzialmente le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; è poco attento/a nei confronti di materiali e strutture scolastiche.

2 2 L'alunno/a non sempre rispetta le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; è poco attento/a nei confronti di strutture scolastiche (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...) e materiali.

1 1 L'alunno/a non rispetta mai le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; provoca danni alle strutture della scuola (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca i muri...).

Partecipazione e collaborazione 5 5 Segue con partecipazione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e pertinenti. Nel lavoro comune, si inserisce in maniera costruttiva e significativa.

4 4 Segue con interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e sa collaborare con i compagni e al lavoro comune.

3 3 Segue con sufficiente attenzione i vari argomenti proposti anche se non sempre con interesse. Generalmente è disponibile alla collaborazione con i compagni e al lavoro comune.

2 2 Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse.

Generalmente si fa poco coinvolgere nelle varie attività.

1 1 Con difficoltà partecipa all'attività scolastica, rivelando attenzione e interesse scarsi verso gli argomenti proposti. Fatica ad inserirsi nel lavoro comune (contributi nelle conversazioni, nei lavori di gruppo, nell'assumere compiti).

Rispetto delle regole di convivenza 5 5 È pienamente consapevole delle regole di convivenza civile. * Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare, né ammonizioni verbali.

4 4 È abbastanza consapevole delle regole di convivenza civile. *Ha subito solo qualche ammonizione verbale.

3 3 Non sempre è consapevole delle regole di convivenza civile.

*Ha subito ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale e/o almeno una comunicazione disciplinare scritta nel registro di classe nell'arco del quadrimestre.

2 2 È poco consapevole delle regole di convivenza civile.

*Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco del quadrimestre e/o un provvedimento di sospensione.

1 1 È poco consapevole delle regole di convivenza civile.

*Ha subito numerose ammonizioni verbali e scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione.

Impegno ed organizzazione 5 5 Porta e utilizza in modo responsabile e con cura i propri materiali didattici. Esegue regolarmente le consegne con precisione.

4 4 Porta e utilizza in modo generalmente responsabile i propri materiali didattici.

Esegue regolarmente le consegne.

3 3 Non sempre porta e utilizza in modo corretto e diligente i propri materiali didattici.

Esegue le consegne con discontinuità e/o superficialità, se guidato.

2 2 Porta con discontinuità e utilizza in modo scorretto i propri materiali didattici.

Spesso non esegue le consegne.

1 1 Porta raramente e utilizza in maniera irresponsabile i propri materiali didattici.

Non esegue le consegne.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 1^ QUADRIMESTRE 1^ QUADRIMESTRE

*Solo per la scuola secondaria

scuola secondaria

INTEGRAZIONE ALLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN
 MODALITÀ di Didattica Digitale Integrata

Indicatori 1^quadr. 2^quadr.

Rispetto di persone, ambiente e cose 5 5 Utilizza in maniera consapevole e rispettoso la pratica del collegamento su MEET

4 4 Non sempre è partecipe e utilizza parzialmente la didattica su MEET.

3 3 Non rispetta le regole condivise su MEET in modalità sincrona, si assenta spesso e/o non si cura delle consegne.

2 2 Non rispetta quanto previsto dalle regole della lezione sincrona e poco corretto nei riguardi dei compagni.

1 1 Non rispetta le regole condivise su MEET in modalità sincrona, si assenta spesso e/o non si cura delle consegne.

Partecipazione e collaborazione 5 5 È puntuale nella consegna dei materiali e lavori assegnati in modalità sincrona e asincrona

4 4 È abbastanza puntuale nella consegna dei materiali e lavori assegnati in modalità sincrona.

3 3 È sufficientemente puntuale nella consegna dei materiali e lavori assegnati in modalità sincrona.

2 2 È generalmente poco coinvolto/a nella consegna dei materiali e lavori assegnati in modalità sincrona.

1 1 Non rispetta la consegna dei materiali e dei lavori assegnati.

Rispetto delle regole di convivenza 5 5 Interagisce pienamente nel contesto della lezione sincrona nel rispetto delle regole condivise su Meet.

* Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare, né ammonizioni verbali

4 4 Interagisce abbastanza nel contesto della lezione sincrona nel rispetto delle regole condivise su Meet.

*Ha subito solo qualche ammonizione verbale

3 3 Non sempre interagisce nel contesto della lezione sincrona nel rispetto delle regole condivise su Meet.

*Ha subito ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale e/o almeno una comunicazione disciplinare nel registro di classe nell'arco del quadrimestre.

2 2 Poco rispettoso delle regole condivise su Meet

*Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco del quadrimestre e/o un provvedimento di sospensione.

1 1 Rifiuta le regole condivise su MEET.

*Ha subito numerose ammonizioni verbali e scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione.

Impegno ed organizzazione 5 5 Cura gli esercizi e gli elaborati assegnati in modo responsabile

4 4 Cura gli esercizi e gli elaborati assegnati in modo generalmente responsabile.

3 3 Cura gli esercizi e gli elaborati assegnati con discontinuità in modalità sincrona e asincrona.

2 2 Cura gli esercizi e gli elaborati assegnati e spesso non consegna gli stessi.

1 1 Non si cura delle consegne e raramente le esegue in maniera generica e superficiale.

VALUTAZIONE DEL

COMPORAMENTO 1^ QUADRIMESTRE 2^ QUADRIMESTRE

ALLEGATI: valutazione 20-21.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Scuola Primaria

- Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- Non ammissione solo se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Una ottima sinergia con l'ASL territoriale consente ai docenti di avere incontri per programmare e monitorare l'andamento delle attività definite nei PEI, infatti ai GLH partecipano tutte le risorse di cui ha bisogno l'alunno disabile (neuropsichiatra, docenti tutti, terapisti, genitori). Ciò avviene anche per gli alunni BES e DSA al fine di progettare Piani Didattici Personalizzati che assicurano il successo formativo degli studenti tutti. La scuola realizza una serie di progetti a cui partecipano alunni con disabilità, BES e normodotati e, nella pratica quotidiana, valorizza le diversità e le specificità di ciascuno, dei quali sono monitorati la gestione ed il risultato, evidenti anche nella prassi quotidiana.

Punti di debolezza

Classi numerose, mancanza di fondi per progettare interventi mirati e circoscritti, pochi tempi di contemporaneità dei docenti, rendono difficoltosa la realizzazione dei Piani Didattici Personalizzati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il livello delle prestazioni e' risultato migliore proprio per quella fascia di alunni che manifestava maggiori difficoltà di apprendimento; si e' privilegiata la metodologia del



tutoring tra gli alunni stessi e ciò risulta efficace perchè motivante per gli alunni. I laboratori in ampliamento sono risultati un valido strumento che ha favorito sia il recupero che il potenziamento delle competenze degli studenti.

Punti di debolezza

Le azioni di recupero e/o di potenziamento, realizzate all'interno di ciascuna classe dai docenti stessi, hanno avuto una ricaduta certamente positiva ma tuttavia non sempre si riesce a dare a ciascuno la necessaria attenzione: si dovrebbe avere più tempo e/o più docenti disponibili a seguire gli alunni in percorsi più mirati e adeguati alle complessità presenti nelle classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I PEI vengono definiti a seguito della Diagnosi Funzionale e dopo un periodo di rilevazione del livello di apprendimento di ciascun alunno. I PEI sono compilati su un modello definito dal GLI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari Docenti di sostegno Famiglie Equipe medica dell'ASL di riferimento Terapisti della Riabilitazione Assistenti all'autonomia/comunicazione

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie partecipano alla progettualità condividendo con la scuola gli obiettivi educativo/didattici definiti nei PEI. Partecipano ai GLH e agli incontri scuola/famiglia. Gli

alunni con il supporto delle famiglie partecipano a tutte le iniziative di inclusione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali sono elaborati nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Si prevedono verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dai piani educativi individualizzati,(104/92) e dai piani didattici personalizzati, (PDP legge



170/2010), declinati per rispondere alle esigenze dei singoli alunni. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Le rubriche di valutazione saranno pertanto personalizzate per una misurazione delle competenze di ciascun "soggetto in educazione".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il bambino accolto nella scuola dell'infanzia, in classi sempre più complesse, dovrà avere una cura educativa, che faccia emergere le specificità interindividuali e intraindividuali, in vista dello sviluppo psicofisico, cognitivo affettivo, emotivo e sociale. Nel passaggio da un segmento scolastico a quello successivo, l'alunno è accompagnato in un progetto di continuità, finalizzato alla conoscenza delle specificità di ciascun ordine di scuola. Le classi ponte partecipano ad attività comuni con classi del segmento scolastico successivo. Le progettualità dei segmenti scolastici seguono direttive tese alla realizzazione di un curriculum verticale che superi la frammentarietà dei saperi e che miri alla formazione di cittadini attivi e consapevoli del proprio ruolo che sappiano imparare ad imparare in ogni fase della vita. In ultima analisi la progettazione del piano annuale per l'inclusione,(P.A.I.), ruota intorno alla ricerca di strategie di intervento finalizzate alla rimozione di ogni forma di svantaggio, sociale economico e culturale e in vista di un progetto inclusivo attento ai bisogni di ciascuno e inserito in una specifica cornice di appartenenza territoriale .

Approfondimento

A seguito delle ordinanze per assicurare la frequenza degli alunni d.a. nei periodi di sospensione delle attività didattiche per emergenza CoVid, l'Istituto ha promosso azioni di accoglienza degli alunni per le attività didattiche in presenza.

Si allega Progetto di inclusione.

ALLEGATI:

progetto inclusione - Star bene a scuola.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:



Regolamento DDI con integrazione del 26-11-2020 - a.s. 2020-21.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori sono scelti dal Dirigente Scolastico, non dispongono di competenze proprie, ma possono esercitare soltanto le funzioni loro delegate dal Dirigente. Il primo collaboratore è incaricato di sostituire il Dirigente Scolastico nei casi di sua assenza e/o impedimento, senza assumerne le funzioni superiori, di coadiuvarlo nella gestione dell'Istituto, secondo accordi di volta in volta presi. Date le dimensioni dell'Istituto, secondo la normativa vigente, i docenti collaboratori del D.S. possono essere esonerati e/o semiesonerati dall'insegnamento, se si determinano le condizioni organizzative relative al caso specifico. Il Dirigente scolastico ed i collaboratori da lui scelti per coadiuvarlo nelle proprie funzioni amministrative ed organizzative formano il Consiglio di Presidenza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referenti del Laboratorio Regionale Città dei Bambini e delle Bambine. Coordinamento con le attività di scuola	3



	dell'infanzia.	
Funzione strumentale	AREA 1 – Coordinamento e gestione del Piano dell’Offerta Formativa ed AREA 3– Rapporti con il territorio – Organizzazione turismo scolastico (2 docenti) AREA 2 – Sostegno al lavoro alunni (2 docenti) AREA 4 – Diversabilità e sostegno agli alunni (2 docenti)	6
Responsabile di plesso	- Plesso Capobianco Primaria: docente Borrelli Principia; - Edificio Capobianco Infanzia: docente Agnese Paolini e Cicchelli Angela; - Plesso Gramsci Infanzia: le docenti Coppola Grazia e Infante Angelina; - Plesso Massaia Secondaria di I Grado: docente Mele Maria Elena.	6
Responsabile di laboratorio	Responsabili di laboratori multimediali e informatici -Plesso Mazzini primaria: docente Piemonte Rosa Anna -Plesso capobianco primaria: docente Tarallo Maria Rosaria -Plesso Massaia secondaria: prof. Tommaselli Giorgio	3
Animatore digitale	Coordina il Piano delle attività digitale Docenti: Piemonte Rosa Anna e Stanzione Andrea	2
Team digitale	Collabora con il DS e con l'animatore digitale per le attività del PNSD	8

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Riduzione del numero di alunni nelle classi. Attività di recupero, potenziamento degli alunni in difficoltà di apprendimento.	3



	<p>Sostituzione del personale docente interno assente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività curricolari ed extracurricolari anche in continuità della scuola primaria</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività curricolari ed extracurricolari</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Coordinamento e organizzazione degli uffici di Segreteria con autonomia organizzativa in base alle direttive di massima del DS Egli svolge attività lavorativa di rilevante complessità e con significativa rilevanza esterna.</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione gestendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Firma tutti gli atti di sua competenza. L'espletamento delle sue funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola coerentemente alle finalità ed agli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa. Può svolgere attività di studio e di collaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.</p>
Ufficio protocollo	Controllo della posta in ingresso ed uscita e protocollo degli atti amministrativi.
Ufficio per la didattica	Settore scuola dell'infanzia/primaria/secondaria
Ufficio del Personale	Gestione del personale a T.D. e a T.I.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>
 Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.ic2massaia.gov.it/>
 Pubblicazione di tutte le comunicazioni alle utenze sia interne che esterne all'istituzione



scolastica, attraverso il sito istituzionale

<http://www.ic2massaia.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ "TOGETHER"- LE SCUOLE IN RETE " ITALY 2.0"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ " LA RETE ACCOMPAGNA L'INNOVAZIONE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ " LA RETE ACCOMPAGNA L'INNOVAZIONE"

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ LABORATORIO REGIONALE "CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO DI ORIENTAMENTO E COORDINAMENTO TRA SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO: " LA GIUSTA DIREZIONE, LA SCELTA CONSAPEVOLE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ PROGETTO DI ORIENTAMENTO E COORDINAMENTO TRA SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO: " LA GIUSTA DIREZIONE, LA SCELTA CONSAPEVOLE"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ " GENERAZIONE"-IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI- CONSORZIO CORE-COOPERATIVA SOCIALE "BAMBÙ"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNIVERSITÀ TELEMATICA "PEGASO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ ILTE-CAMBRIDGE ENGLISH

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ IPR- ISTITUTO DI PSICOTERAPIA RELAZIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
---------------------------------	--

❖ IPR- ISTITUTO DI PSICOTERAPIA RELAZIONALE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ □ SICUREZZA; □ PRIVACY; □

Attività di formazione coerenti con le attività realizzate nell'Istituto Comprensivo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ □ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA; □ COMPETENZE DI CITTADINANZA; CURRICOLO DI CITTADINANZA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA, EDUCAZIONE CIVICA; CURRICOLO VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE, VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Attività di formazione coerente con le attività curricolari e in ampliamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ □ VALUTAZIONE COMPORTAMENTO, APPRENDIMENTO, COMPETENZE NELLA D.D.I.; □ INDIVIDUAZIONE PRECOCE ED ELABORAZIONE DEI PDP PER ALUNNI BES, DSA, D.A.

attività di formazione coerenti con il PTOF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ □ AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO, PIANO DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Strumenti per la valutazione del Piano.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	L'applicazione del Regolamento U.E 679/16 e D.Lgs. 196/03: modalità di implementazione dei contenuti nella pratica amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PENSIONI

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione delle procedure per il pensionamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito